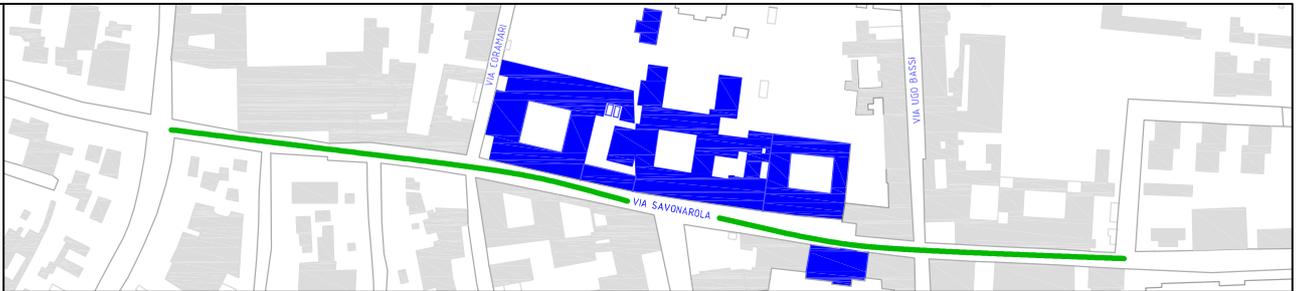




UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI FERRARA



OGGETTO

Procedura aperta comunitaria per l'affidamento servizi di architettura e ingegneria relativi al restauro e miglioramento sismico dei palazzi storici dell'Università degli Studi di Ferrara siti sull'asse di via Savonarola danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012.

LOTTO 1 Palazzo Renata di Francia
Palazzo Strozzi
Palazzo Tassoni Mirogli
LOTTO 2 Palazzo Gulinelli

PROPRIETA'

Università degli Studi di Ferrara
Via Savonarola, 9 - 44121 Ferrara

DATA

9 dicembre 2013

PROCEDURA

Procedura aperta sopra soglia comunitaria

CUP LOTTO 1: F78F13000080000
CIG LOTTO 1: 5467136758

CUP LOTTO 2: F78F13000090000
CIG LOTTO 2: 5467153560

AGGIORNAMENTI

ELABORATO

Schema di disciplinare d'incarico

GRUPPO DI LAVORO

I tecnici

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA
Ripartizione Edilizia
Ufficio Lavori Pubblici
via Savonarola 9 - 44121 Ferrara

geom. SIMONE TRACCHI *Responsabile*

arch. CECILIA TRAINA

ing. MARIA ELENA GHEDINI

dott. DANIELE STEFFAN *Collaboratore*

Responsabile del
Procedimento

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA
Area edilizia, sicurezza, gare e patrimonio
via Savonarola, 9 - 44121 Ferrara

ing. Giuseppe Galvan

Dirigente Area Edilizia, Sicurezza, Gare e Patrimonio

NOTE

ELABORATO

SDI

SCHEMA DI DISCIPLINARE D'INCARICO
AFFIDAMENTO SERVIZI DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA RELATIVI AL RESTAURO E
MIGLIORAMENTO SISMICO DEI PALAZZI STORICI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
FERRARA SITI SULL'ASSE DI VIA SAVONAROLA
DANNEGGIATI DAGLI EVENTI SISMICI DEL MAGGIO 2012

CAPO 1 DISPOSIZIONI GENERALI.....	4
Premessa.....	4
Art. 1.1 - Oggetto dell'incarico	4
Art. 1.2 - Soggetto incaricato dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche.....	5
Art. 1.3 - Soggetto/i che svolgeranno le prestazioni professionali.....	5
Art. 1.4 - Collaboratori	5
Art. 1.5 - Normativa di riferimento	5
Art. 1.6 - Obblighi generali dell'Amministrazione	6
CAPO 2 DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'INCARICO DI PROGETTAZIONE	7
Art. 2.1 - Contenuti e modalità di svolgimento delle prestazioni inerenti la progettazione	7
Art. 2.2 - Progettazione preliminare.....	9
Art. 2.3 - Progettazione definitiva.....	13
Art. 2.4 - Progettazione esecutiva	19
Art. 2.5 - Ulteriori attività ricomprese nell'incarico di progettazione	23
Art. 2.6 - Verifica periodica dell'avanzamento della progettazione	23
Art. 2.7 - Termini per l'espletamento dell'incarico di progettazione	23
Art. 2.8 - Penali per il ritardato adempimento dell'incarico di progettazione	25
CAPO 3 DISPOSIZIONI RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DEI LAVORI.....	26
Art. 3.1 - Descrizione delle prestazioni richieste	26
Art. 3.2 - Modalità di svolgimento delle prestazioni richieste.....	26
Art. 3.3 - Accettazione del progetto prima dell'affidamento dell'incarico.....	27
Art. 3.4 - Durata dell'incarico	27
CAPO 4 DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'ASSISTENZA ALLA DIREZIONE LAVORI.....	28
Art. 4.1 - Descrizione delle prestazioni richieste	28
Art. 4.2 - Direzione Operativa dei Lavori	28
Art. 4.3 - Ispettore di cantiere	29
Art. 4.4 - Durata dell'incarico	30
CAPO 5 DISPOSIZIONI RELATIVE AL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA PER LA PROGETTAZIONE DEI LAVORI.....	31
Art. 5.1 - Descrizione delle prestazioni richieste	31
Art. 5.2 - Modalità di svolgimento delle prestazioni richieste.....	31

Art. 5.3 - Durata dell'incarico	31
CAPO 6 DISPOSIZIONI RELATIVE AL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI	32
Art. 6.1 - Descrizione delle prestazioni richieste	32
Art. 6.2 - Modalità di svolgimento delle prestazioni richieste	32
Art. 6.3 - Durata dell'incarico	33
Art. 6.4 - Obblighi specifici dell'Amministrazione	33
CAPO 7 DISCIPLINA ECONOMICA	35
Art. 7.1 - Onorario	35
Art. 7.2 - Modalità di pagamento dell'onorario	36
Art. 7.3 - Tracciabilità dei flussi finanziari	36
Art. 7.4 - Anticipazione	37
CAPO 8 COPERTURA ASSICURATIVA.....	38
Art. 8.1 - Polizza di responsabilità civile professionale.....	38
Art. 8.2 - Durata della polizza	38
CAPO 9 ULTERIORI DISPOSIZIONI.....	39
Art. 9.1 - Risoluzione del contratto	39
Art. 9.2 - Recesso dal contratto	39
Art. 9.3 - Incompatibilità.....	40
Art. 9.4 - Riservatezza	40
Art. 9.5 - Subappalto	40
Art. 9.6 - Risoluzione delle controversie.....	40
Art. 9.7 - Spese	40
Art. 9.8 - Elezione del domicilio	40
Art. 9.9 - Trattamento dei dati.....	40
Art. 9.10 - Rinvio	41

Nota generale - Principali abbreviazioni del testo:

SA: Stazione Appaltante – Università degli Studi di Ferrara;

RUP: Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 207/10;

DPP: Documento Preliminare alla Progettazione ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 207/10;

DL: Direttore/Direzione Lavori ai sensi dell'art. 124 del D.P.R. 207/10;

DO: Direzione Operativa ai sensi dell'art. 125 del D.P.R. 207/10;

IC: Ispettore di Cantiere ai sensi dell'art. 126 del D.P.R. 207/10;

CSP: Coordinatore per la progettazione ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 81/08;

CSE: Coordinatore per l'esecuzione ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs. 81/08.

CAPO 1 DISPOSIZIONI GENERALI

Premessa

Il presente documento disciplina l'incarico professionale relativo ai servizi di architettura e ingegneria relativi al restauro e miglioramento sismico dei palazzi storici dell'Università degli Studi di Ferrara siti sull'asse di Via Savonarola e danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012.

Il presente disciplinare è relativo al Lotto 1 Palazzo Renata di Francia, Palazzo Strozzi e Palazzo Tassoni-Mirogli [oppure] Lotto 2 Palazzo Gulinelli.

----- -- - -- -----

L'anno ____ (____) il giorno _____ (_____) del mese di _____, in Ferrara nel Rettorato dell'Università degli Studi, in Via Savonarola n. 9, con la presente scrittura privata, da valere come Legge,

TRA

_____, nato a _____ il _____, che interviene in nome e per conto dell'Università degli studi di Ferrara, in qualità di _____, [completare con dati richiesti],

E

_____, iscritto all'Ordine degli _____ della provincia di _____ al n. _____, C.F. _____, P.IVA _____, con studio in _____ a _____, [nelle parti riferite all'Incaricato il testo dovrà essere adeguato in funzione della tipologia del soggetto affidatario]

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1.1 - Oggetto dell'incarico

1. L'Amministrazione universitaria conferisce a _____ [indicare] l'incarico professionale relativo ai "servizi di ingegneria ed architettura" di cui in premessa.

- a. rilievo planoaltimetrico degli edifici, delle aree esterne e dei corpi accessori;
- b. individuazione e assistenza tecnica all'esecuzione delle indagini strutturali, geologiche e geotecniche;
- c. elaborazione del progetto preliminare redatto in conformità alle prescrizioni di cui alla Sezione II, Capo I, Titolo II, Parte I del D.P.R. 207/10;
- d. elaborazione del progetto definitivo redatto in conformità alle prescrizioni di cui alla Sezione III, Capo I, Titolo II, Parte I del D.P.R. 207/10;
- e. elaborazione del progetto esecutivo redatto in conformità alle prescrizioni di cui alla Sezione IV, Capo I, Titolo II, Parte I del D.P.R. 207/10;
- f. elaborazione delle schede tecniche per il restauro delle superfici architettoniche di pregio o decorate in conformità alle prescrizioni di cui all'art. 202 del D.Lgs. 163/06;
- g. coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori, ai sensi degli artt. 92 e 98 del D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico Sicurezza) e dell'art. 151 del D.P.R. 207/10;
- h. predisposizione del materiale necessario ai lavori della Conferenza dei Servizi sul progetto preliminare e sul progetto definitivo ai sensi della L. 241/90 e partecipazione alla stessa;
- i. richiesta dei pareri e autorizzazioni comunque denominati in "via ordinaria" (compresa la predisposizione della necessaria modulistica);

- j. Direzione lavori, ai sensi dell'art. 148 del D.P.R. 207/10;
 - k. individuazione di Direttori Operativi dei lavori, ai sensi degli artt. 149 del D.P.R. 207/10 e 202 del D.Lgs. 163/06, per restauri specialistici, strutture, impianti meccanici, elettrici e speciali;
 - l. individuazione di un Ispettore di Cantiere, ai sensi dell'art. 150 del D.P.R. 207/10;
 - m. redazione di pratiche inerenti la prevenzione incendi fino all'ottenimento del relativo certificato.
2. L'offerta tecnica ed economica presentata dal soggetto incaricato in sede di gara integra le prescrizioni del presente disciplinare relativamente alla definizione delle modalità e dei termini di espletamento dell'incarico e alla determinazione dell'importo degli onorari e compensi da corrispondere (ALLEGATO A).

Art. 1.2 - Soggetto incaricato dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche

1. La persona fisica incaricata dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche, ai sensi dell'art. 90, c. 7, del D.Lgs. 163/06 è _____, iscritto all'Ordine degli _____ della provincia di _____ al n. _____, C.F. _____, P.IVA _____, con studio in _____ a _____ Codice ATECO _____ Iscrizione ente previdenziale _____.
[completare con i dati richiesti].

Art. 1.3 - Soggetto/i che svolgeranno le prestazioni professionali

1. La/e persona/e fisica/he che svolgerà/anno le prestazioni di cui al presente disciplinare è/sono la/le seguente/i [completare con i dati richiesti]:
- a. _____
iscritto all'Ordine degli _____ della provincia di _____ al n. _____,
C.F. _____, P.IVA _____, con studio in _____ a _____.
 - b. _____
iscritto all'Ordine degli _____ della provincia di _____ al n. _____,
C.F. _____, P.IVA _____, con studio in _____ a _____.
 - ...

Art. 1.4 - Collaboratori

1. Il professionista, nell'espletamento dell'incarico, potrà avvalersi della collaborazione di altri soggetti, della cui nomina dovrà dare preventiva comunicazione alla Committenza, ferma restando la propria responsabilità nei confronti dell'Amministrazione. La possibilità di avvalersi di collaboratori e coadiutori non potrà assolutamente comportare la richiesta di compensi ulteriori rispetto a quelli previsti dal presente disciplinare. La Committenza rimane estranea ai rapporti intercorrenti tra l'Incaricato e gli eventuali collaboratori, consulenti o tecnici specialistici delle cui prestazioni intenda o debba avvalersi, qualora il ricorso a tali collaboratori, consulenti o specialisti non sia vietato da norme di legge, di regolamento o contrattuali.

Art. 1.5 - Normativa di riferimento

1. Nello svolgimento dell'incarico si dovranno osservare le normative vigenti in materia di direzione lavori per le opere pubbliche, e in particolare:
- a. il D.Lgs. 163/06 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
 - b. il D.P.R. 207/10 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»";
 - c. il D.Lgs. 81/08 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
 - d. ulteriori norme indicate nel DPP.
2. Relativamente alle opere di consolidamento strutturale e di miglioramento sismico il principale quadro di riferimento è costituito dal D.P.R. n. 380 del 06/06/2001, Parte II, nonché dal D.M. 14/01/2008 "Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni", dalla circolare n. 617 del 02/02/2009, del

C.S.LL.PP. ‘Istruzioni per l’applicazione delle “Nuove norme tecniche per le costruzioni” di cui al decreto ministeriale 14 gennaio 2008” e dalla “Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri per la valutazione e la riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle norme tecniche per le costruzioni” (D.P.C.M. 09/02/2011), oltre che dalla normativa regionale vigente in materia.

3. Dovranno altresì essere rispettate tutte le norme tecniche in vigore attinenti la realizzazione delle opere (architettoniche, strutturali, impiantistiche, di sicurezza, igienico sanitarie...) ed ogni altra norma tecnica specifica vigente al momento dello svolgimento della prestazione professionale richiesta (norme UNI, CEI, CIG...).

Art. 1.6 - Obblighi generali dell’Amministrazione

1. La Committenza si impegna a fornire all’Incaricato tutta la documentazione a propria disposizione inerente l’oggetto dell’intervento.

CAPO 2
DISPOSIZIONI RELATIVE
ALL'INCARICO DI PROGETTAZIONE

Art. 2.1 - Contenuti e modalità di svolgimento delle prestazioni inerenti la progettazione

1. L'incarico relativo alla progettazione dovrà attenersi a quanto segue:

- a. gli elaborati di progetto ed il loro contenuto tecnico dovranno risultare coerenti con quanto disposto:
 - dal Regolamento delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali del Presidente-Commissario Delegato all'emergenza sisma della Regione Emilia-Romagna;
 - dalla D.G.R. n. 1373 del 26/09/2011;
- b. la progettazione dovrà svolgersi in forma organica e coordinata rispetto al DPP;
- c. gli elaborati progettuali dovranno rispettare i contenuti minimi indicati all'interno del Titolo III, Capo II del D.P.R. 207/10. Le indicazioni normative sono da intendersi integrate dalle specifiche disposizioni contenute all'interno del presente Disciplinare;
- d. la progettazione dovrà tenere conto dell'entità della spesa complessiva prevista per l'intervento oggetto dell'incarico pari a:

Lotto 1

euro 16.275.000,00 IVA e somme a disposizione della Stazione Appaltante esclusi.

[oppure]

Lotto 2

euro 3.000.000,00 IVA e somme a disposizione della Stazione Appaltante esclusi.

Il progettista è tenuto a studiare soluzioni tecniche tali da poter consentire la realizzazione dell'opera nel rispetto di tale limite economico. L'importo totale dei lavori riportato rappresenta una prima determinazione sommaria non suffragata da valutazioni progettuali di tipo analitico. Tale importo rappresenta comunque un limite economico per la redazione delle successive fasi di progettazione. L'eventuale superamento di tali importi dovrà essere oggettivamente motivato e concordato con la Stazione Appaltante.

- e. nello svolgimento delle attività progettuali il professionista dovrà coordinarsi costantemente con il RUP secondo le specifiche modalità previste dal DPP e dal presente disciplinare;
- f. tutti gli elaborati progettuali rimarranno in proprietà alla SA che potrà quindi utilizzarli in maniera piena ed esclusiva a sua discrezione. Tali elaborati dovranno essere forniti secondo la tempistica che verrà dettagliata all'interno del presente Disciplinare nelle seguenti modalità:
 - n. 1 copia dei file definitivi di ciascun elaborato dovrà essere consegnata su supporto informatico compatibile con i software in uso presso le strutture tecniche della Committenza (file sorgente originale modificabile in forma non protetta – documenti in formato “doc”/“rtf”, disegni in formato “dwg” accompagnati dai relativi stili di stampa in formato “ctb”, elaborati contabili in formato compatibile con il software Primus ACCA ovvero formato aperto “xml”);
 - n. 3 copie cartacee a colori piegate di ciascun elaborato. Gli elaborati dovranno avere formato ISO216-A con dimensione massima A0 e dovranno essere datati, sottoscritti in originale, piegati in formato A4 e inseriti in appositi raccoglitori dotati di etichettatura esterna ed elenco del contenuto.
- g. Eventuali copie di lavoro del progetto che verranno realizzate dal professionista nel corso della progettazione saranno interamente a carico dello stesso. La richiesta di ulteriori copie da parte della Committenza comporterà il mero rimborso delle sole spese di riproduzione;
- h. dovranno essere recepite nel progetto tutte le indicazioni provenienti dalla Committenza secondo le procedure descritte e per tramite degli organi identificati all'interno del DPP, senza per ciò sollevare eccezioni di sorta o richiedere oneri aggiuntivi o speciali compensi;
- i. l'Incaricato dovrà predisporre le pratiche e acquisire, senza ritardo alcuno e con la massima diligenza, tutti i pareri, nulla-osta ed autorizzazioni necessari ai fini della realizzazione dei lavori ovvero, nel caso di indizione della Conferenza dei Servizi, dovrà prestare la massima e solerte

- assistenza alla Committenza per lo svolgimento della stessa e dovrà presentare tutte le eventuali dichiarazioni di conformità o di altro tipo previste nelle vigenti disposizioni di legge o regolamentari;
- j. l'Incaricato dovrà recepire all'interno dei progetti preliminare e definitivo tutte le indicazioni e le prescrizioni rilasciate dagli Enti di Controllo preposti all'autorizzazione dell'opera e dell'attività da insediare presso la struttura ultimata;
 - k. l'Incaricato dovrà recepire all'interno del progetto esecutivo tutte le eventuali prescrizioni apposte dagli organi tecnici di controllo, nonché le modificazioni eventualmente richieste dalla Committenza prima dell'approvazione del progetto medesimo anche in attuazione delle operazioni di verifica/validazione del progetto esecutivo, senza per ciò sollevare eccezioni di sorta o richiedere oneri aggiuntivi o speciali compensi;
 - l. poiché l'oggetto di intervento immobili sottoposti a vincolo ai sensi del D.Lgs. 42/2004, nel gruppo di progettazione e di direzione lavori dovrà essere presente un professionista Architetto, ai sensi dell'art.52 del R.D. 23 ottobre 1925, n. 2537.

Art. 2.2 - Progettazione preliminare

1. I contenuti minimi del progetto preliminare sono quelli di cui al Titolo II, Capo I, Sezione II del D.P.R. 207/10 da integrarsi con le disposizioni di cui al presente articolo (l'esposizione fa riferimento all'elencazione di cui all'art. 17, c. 1, del D.P.R. 207/10):

Fase	Oggetto	Richiesto	
		SI	NO
Progettazione preliminare	Rilievi e indagini	✓	
	a) relazione illustrativa	✓	
	b) relazione tecnica	✓	
	c) studio di prefattibilità ambientale		✓
	d) studi necessari per un'adeguata conoscenza dell'opera, corredati da dati bibliografici, accertamenti ed indagini preliminari - quali quelle storiche archeologiche ambientali, topografiche, geologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche e sulle interferenze e relative relazioni ed elaborati grafici – atti a pervenire ad una completa caratterizzazione del territorio ed in particolare delle aree impegnate	✓	
	e) Planimetria generale e elaborati grafici	✓	
	f) Prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza	✓	
	g) calcolo sommario della spesa	✓	
	h) quadro economico di progetto	✓	
	i) Piano particellare di esproprio		✓
	Modulistica, relazioni ed elaborati grafici necessari per l'ottenimento delle autorizzazioni comunque denominate	✓	

Rilievi e indagini

Dovrà essere eseguito il rilievo plano-altimetrico degli edifici in scala 1:100 con restituzione e definizione del dettaglio in scala non inferiore a 1:50.

La restituzione planimetrica dovrà riportare le quote lineari principali nette di ogni singolo ambiente, gli spessori dei muri interni ed esterni e le quote lorde dell'intero fabbricato. Dovranno altresì essere indicate le quote altimetriche (riferite ad un unico piano quotato comune a tutte le rappresentazioni verticali quali prospetti e sezioni), le altezze interne e le superfici dei singoli vani.

Il rilievo dovrà essere esteso:

- all'analisi materica (rilievo dei materiali strutturali e di finitura) mappatura tematica delle finiture esistenti (esempio: controsoffittature, pavimentazioni, superfici decorate, tipologie di intonaci...) e caratterizzazione dei pacchetti tecnologici;
- al rilievo del degrado;
- al rilievo del quadro fessurativo;
- al rilievo delle macro deformazioni;
- al rilievo delle strutture;
- al rilievo delle facciate;
- al rilievo delle coperture (struttura di sostegno primaria e secondaria e andamento delle falde);
- al rilievo degli impianti elettrici, speciali e meccanici esistenti (terminali e percorsi a vista o ispezionabili). Sulla base di tali rilievi i progettisti impiantistici ricostruiranno gli schemi degli impianti esistenti per i quali è prevista la conservazione;
- al rilievo delle aree esterne (compreso il rilievo delle pavimentazioni esterne, dei sottoservizi esterni, delle essenze arboree, delle recinzioni interne ed esterne, dei muri, delle cancellate...);
- al rilievo dei corpi accessori. Per tali edifici dovranno essere restituite un numero adeguato di piante, sezioni e prospetti;
- alla mappatura tematica delle strutture esistenti (esempio: mappatura dei solai...).

Dovranno essere rilevati anche singoli particolari costruttivi da restituire in scala non inferiore a 1:20 quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: decorazioni architettoniche, gli infissi per i quali è prevista la conservazione e il recupero, fregi, cornicioni, dettagli di pavimentazioni, nodi strutturali, pacchetti strutture verticali e orizzontali, abaco infissi esistenti...

Gli oneri relativi all'esecuzione di saggi distruttivi saranno a carico della Stazione Appaltante sulla base di una specifica e dettagliata pianificazione fornita dai progettisti. Le porzioni non facilmente raggiungibili dovranno essere rilevate con adeguata tecnologia a distanza (stazione totale con laser, laserscanner...). Saranno altresì a carico della Stazione Appaltante le opere provvisorie di messa in sicurezza, ragionevolmente realizzabili, necessarie per l'esecuzione del rilievo. Sono a carico del professionista gli oneri relativi all'utilizzo dei DPI (comprese le imbracature) e dei sistemi di illuminazione portatile.

La restituzione dovrà comprendere le sezioni-prospetto indicate all'allegato B del presente disciplinare (posizioni indicative da confermare in fase operativa).

Le sezioni-prospetto, con quote altimetriche riferite ad un unico livello quotato inamovibile, dovranno permettere di comprendere l'assetto altimetrico dei fabbricati, compresa la composizione dei singoli pacchetti delle strutture orizzontali e verticali. Tale studio dovrà essere particolarmente dettagliato nei punti di connessione tra i diversi corpi di fabbrica oggetto di progettazione. Le sezioni dovranno inoltre rappresentare compiutamente tutti i collegamenti verticali (es: scale, rampe...) e le aperture. Le sezioni dovranno essere quotate.

I prospetti dovranno consentire una dettagliata definizione di tutte le facciate degli edifici (facciate interne, esterne e dei corpi accessori). La restituzione dovrà comprendere la descrizione degli elementi architettonici e decorativi presenti sulla facciate stesse, nonché gli eventuali elementi incongruenti. Tali elementi dovranno essere rilevati con il livello di definizione proprio della scala di rappresentazione sopraccitata.

I prospetti e le sezioni-prospetto dovranno estendersi alla rappresentazione dei profili dei fabbricati circostanti a quelli oggetto del rilievo.

Nell'ambito del rilievo dovranno inoltre essere definite le posizioni, la tipologia e le modalità di esecuzione delle prove:

- strutturali sui materiali, geologiche e geotecniche sui terreni;
- relative alle superfici decorate o alle parti che dovranno essere oggetto di restauro specialistico.

In sede di restituzione tutti i vani dovranno essere codificati, possibilmente utilizzando i codici di anagrafica già previsti dalla Stazione Appaltante. Dovranno essere inoltre redatte delle tabelle riepilogative delle superficie utili dei locali, del perimetro, delle altezze (minima, massima, media, sottotrave e sottotavolato).

Dovranno essere forniti, in formato cartaceo e su file in formato aperto:

- i dati acquisiti (sotto forma di libretti di campagna, dettaglio di punti rilevati...);
- una nota riportante la determinazione del valore dell'errore medio nella formulazione dei modelli di calcolo;
- le monografie dei capisaldi planoaltimetrici.

Rispetto a quanto sopra descritto, potranno essere richieste ulteriori n. 6 tavole contenenti planimetrie, prospetti, sezioni o particolari. Il contenuto di tali elaborati verrà eventualmente definito a seguito del completamento della campagna di rilievo e sulla base delle risultanze dello stesso.

Il rilievo eseguito sarà sottoposto a collaudo mediante l'esecuzione di misure a campione. Il 10% delle misure rilevate in sede di controllo potrà avere una differenza non superiore ai +/- 2 cm (tolleranza riferita ad ogni singola misura).

Relativamente alle parti strutturali, preliminarmente all'attività progettuale dovrà essere eseguito un accurato rilievo finalizzato principalmente alla determinazione delle strutture resistenti (per carichi verticali ed orizzontali), della loro geometria, ed alla caratterizzazione, se necessario tramite sondaggi ed indagini diagnostiche, dei materiali costitutivi e dei reciproci collegamenti tra strutture. Eventuali indagini di laboratorio o specialistiche - ossia quelle che vanno oltre i semplici esami a vista o saggi manuali - dovranno essere adeguatamente giustificate e comunque eseguite solo dopo aver condotto valutazioni preliminari che ne definiscano chiaramente l'obiettivo e le modalità di esecuzione. Tali indagini dovranno essere inquadrare in un progetto diagnostico complessivo.

Dovrà essere restituita una documentazione fotografica, di insieme e di dettaglio, degli esterni e degli interni, con particolare attenzione alle parti oggetto di danneggiamenti e oggetto di interventi progettuali. La documentazione fotografica dovrà sempre essere riferita ad un elaborato planimetrico riportante i coni ottici. Dovranno altresì essere eseguiti tutti i rilievi ritenuti necessari dal/i progettista/i al fine di redigere le

successive fasi di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva per i seguenti ambiti:

- progettazione architettonica;
- restauri specialistici di elementi architettonici e di superfici decorate o di pregio;
- progettazione impiantistica meccanica;
- progettazione impiantistica elettrica e speciale.

a. Relazione illustrativa del progetto preliminare art. 18 del D.P.R. 207/10

Tale elaborato dovrà essere articolato secondo i punti descritti all'art. 18, c. 1, del D.P.R. 207/10.

b. Relazione tecnica art. 19 del D.P.R. 207/10

Si riportano i principali argomenti che devono essere contenuti nella relazione tecnica:

- valutazioni preliminari in materia geologica-geotecnica con interpretazione delle prove in rapporto alle opere progettate;
- valutazioni preliminari in materia sismica;
- studio di inserimento urbanistico e individuazione dei vincoli;
- sviluppi ed esiti della verifica preventiva dell'interesse archeologico in sede di progetto preliminare di cui agli articoli 95 e 96 del codice;
- descrizione dell'architettura e funzionalità dell'intervento in relazione al raggiungimento degli obiettivi, al soddisfacimento dei bisogni e al rispetto dei vincoli e delle regole tecniche esposti all'interno del Documento Preliminare alla Progettazione;
- descrizione dell'impostazione strutturale;
- descrizione della dotazione impiantistica e di sicurezza;
- descrizione funzionale e distributiva del progetto;
- prima valutazione in merito all'accessibilità da parte di persone disabili;
- dettagliato resoconto sulla composizione, caratteri storici, tipologici e costruttivi;
- chiare indicazioni sulle fasi esecutive necessarie per garantire l'esercizio di alcune parti dell'opera durante la realizzazione dell'intervento.

c. Studio di prefattibilità ambientale

Elaborato non richiesto.

d. Studi necessari per un'adeguata conoscenza dell'opera

Dovranno essere prodotti i seguenti elaborati:

- **relazione storica** con descrizione morfologica del bene, indicazioni tipologiche, tecniche e materiche dell'esistente;
- **relazione relativa agli effetti degli eventi sismici**. Tale relazione dovrà essere descrittiva e dovrà contenere elaborati grafici di rilievo con descrizione e individuazione del danno a seguito del sisma del maggio 2012 (nesso di causalità);
- **relazione geologica e geotecnica** con identificazione motivata delle indagini da eseguire;
- **relazione sulle interferenze** riportante l'identificazione delle opere, degli impianti e delle attività esistenti per le quali dovrà essere garantito il funzionamento nel corso dei lavori.

e. Planimetria generale e elaborati grafici

Dovranno essere redatti elaborati grafici relativamente ai seguenti ambiti:

- architettonici con stato di fatto (restituzione dei rilievi con opportuna elaborazione) e di progetto. All'interno dello stato di progetto dovranno essere illustrati i principali interventi strutturali e sulle finiture, con indicazioni delle relative specifiche tecniche. Tali elaborati dovranno riguardare anche le opere di sistemazione esterna delle corti, gli accessi carrabili e pedonali e i corpi accessori;
- impiantistici (meccanici, elettrici e speciali). Tali elaborati dovranno riguardare anche le corti e i corpi accessori;
- funzionali e distributivi degli edifici e degli spazi pertinenziali;
- individuazione degli interventi di restauro specialistico.

f. Prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza

Le prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza dovranno essere redatte secondo i contenuti minimi di cui al comma 2 dell'art. 17 del D.P.R. 207/10.

Si dovrà in particolare analizzare lo svolgimento del cantiere in rapporto al mantenimento in attività di alcune funzioni universitarie all'interno del complesso.

g. Calcolo sommario della spesa

La stima sommaria del progetto preliminare dovrà essere suddiviso in relazione alle varie fonti di finanziamento:

- generale riepilogativo (riassume tutti i costi);
- relativo al finanziamento disposto dal Commissario per l'attuazione dei Piani Annuali 2013-2014 della Regione Emilia-Romagna;
- relativo ad altri finanziamenti o a fondi propri dell'Università.

Si richiede la presentazione di un computo metrico estimativo analitico di massima. Gli articoli del computo metrico estimativo dovranno essere aggregati secondo le rispettive categorie di appartenenza, generali e specializzate di cui all'allegato A D.P.R. 207/10, allo scopo di rilevare i rispettivi importi, in relazione ai quali individuare:

- la categoria prevalente;
- le categorie scorporabili;
- nell'ambito delle categorie suddette, le opere riconducibili a strutture, impianti ed opere speciali;
- le categorie di cui al punto precedente che superino il quindici per cento dell'importo complessivo dell'opera.

Il computo metrico estimativo dovrà essere unico ed elaborato secondo un unico standard (grafico e informativo) per tutte le lavorazioni specialistiche (edili, strutturali ed impiantistiche) e dovrà essere integrato con la stima sommaria degli oneri della sicurezza di cui all'art. 17, c. 2, lett. d del D.P.R. 207/10.

Il computo metrico estimativo di massima dovrà essere redatto secondo i criteri previsti e con riferimento al vigente "Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche come previsto dall'art. 8 della legge regionale n. 11/2010 ai sensi dell'art. 133 del D.Lgs. n. 163/06" approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1048/2012, pubblicata sul BURE-R n. 137 del 31/07/2012.

h. Quadro economico di progetto

Il quadro economico dell'opera dovrà essere redatto in conformità a quanto previsto agli artt. 16 e 178 del D.P.R. 207/10.

i. Piano particellare di esproprio

Elaborato non richiesto.

Modulistica, relazioni ed elaborati grafici per autorizzazioni e pareri

L'incaricato dovrà inoltre redigere la modulistica, le relazioni e gli elaborati grafici necessari per l'ottenimento delle autorizzazioni comunque denominate.

Art. 2.3 - Progettazione definitiva

I contenuti minimi del progetto definitivo sono quelli di cui al Titolo II, Capo I, Sezione III del D.P.R. 207/10 da integrarsi con le disposizioni di cui al presente articolo (l'esposizione fa riferimento all'elencazione di cui all'art. 24, c. 2, del D.P.R. 207/10):

Fase	Oggetto	Richiesto	
		SI	NO
Progettazione definitiva	Rilievi di dettaglio connessi alla progettazione definitiva	✓	
	a) Relazione generale progetto definitivo	✓	
	b) Relazioni tecniche specialistiche	✓	
	c) Rilievi planoaltimetrici e studio di inserimento urbanistico	✓	
	d) Elaborati grafici	✓	
	e) Studio di impatto ambientale / fattibilità ambientale		✓
	f) Calcoli delle strutture e degli impianti	✓	
	g) Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici	✓	
	h) Censimento e progetto di risoluzione delle interferenze	✓	
	i) Piano particellare di esproprio		✓
	l) Elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi	✓	
	m) Computo metrico estimativo	✓	
	n) Aggiornamento prime indicazioni piani di sicurezza	✓	
	o) Quadro economico	✓	
	Modulistica, relazioni ed elaborati grafici necessari per l'ottenimento delle autorizzazioni comunque denominate	✓	

Rilievi e indagini

L'incaricato dovrà eseguire gli eventuali ulteriori rilievi che riterrà necessari nel corso della progettazione definitiva.

a. Relazione generale art. 25 del D.P.R. 207/10

Tale elaborato dovrà contenere, oltre a quanto previsto dall'art. 25 del D.P.R. 207/10, un'attestazione del progettista relativamente alla rispondenza del progetto definitivo al preliminare ed alle eventuali prescrizioni dettate in sede di approvazione dello stesso indicando le eventuali motivazioni che abbiano indotto il progettista ad apportare variazioni alle indicazioni contenute nel progetto preliminare.

b. Relazioni tecniche e relazioni specialistiche art. 26 del D.P.R. 207/10

Le relazioni di cui all'art. 26 del D.P.R. 207/10 dovranno essere almeno le seguenti:

- **relazione geologica e geotecnica:** si dovrà procedere alla identificazione delle formazioni presenti nel sito, allo studio dei tipi litologici, della struttura e dei caratteri fisici del sottosuolo, dovrà essere definito il modello geologico del sottosuolo. Si dovranno illustrare e caratterizzare gli aspetti stratigrafici, strutturali, idrogeologici, geomorfologici, nonché il conseguente livello di pericolosità geologica. Dovrà inoltre essere definito, alla luce delle indagini eseguite a cura della Stazione Appaltante sulla base delle indicazioni fornite dal geologo e dal progettista strutturale, il modello geotecnico del volume del terreno influenzato, direttamente o indirettamente, dalle opere e che a propria volta influenzerà il comportamento degli edifici stessi. Dovranno essere illustrati inoltre i procedimenti impiegati per le verifiche geotecniche, per tutti gli stati limite previsti dalla normativa tecnica vigente, che si riferiscono al rapporto del manufatto con il terreno, e alla risposta sismica locale. La relazione geotecnica deve comprendere l'illustrazione delle indagini effettuate a tal fine, dei procedimenti adottati e dei risultati ottenuti;
- **relazione architettonica:** dovrà descrivere le scelte architettoniche effettuate, la logica progettuale, il rispetto delle norme urbanistiche, edilizie, igienico sanitarie e di abbattimento delle barriere architettoniche. La relazione dovrà individuare le principali criticità e le soluzioni adottate, descrivere le tipologie e le soluzioni puntuali di progetto, le motivazioni delle scelte e le caratteristiche funzionali

dell'opera;

- **relazione sulle strutture:** dovrà descrivere le tipologie strutturali e gli schemi e modelli di calcolo. La relazione dovrà definire l'azione sismica tenendo anche conto delle condizioni stratigrafiche e topografiche, coerentemente con i risultati delle indagini e delle elaborazioni riportate nella relazione geotecnica. Dovrà inoltre definire i criteri di verifica da adottare per soddisfare i requisiti di sicurezza previsti dalla normativa tecnica vigente;
- **relazione tecnica impianti:** dovrà descrivere i diversi impianti esistenti e/o previsti dal progetto, motivando le soluzioni adottate, individuare e descrivere il funzionamento complessivo della componente impiantistica e gli elementi interrelazionali con le opere civili (rapporto con superfici di pregio, individuazione dei passaggi impiantistici, cavedi, protezioni al fuoco, mantenimento delle compartimentazioni REI...);
- **relazione tecnica per la sicurezza dell'edificio:** dovrà descrivere le protezioni attive e passive volte a garantire la sicurezza del personale: salubrità dei luoghi, sicurezza all'intrusione, ecc...;
- **relazione ex D.Lgs. 192/05:** relazione tecnica e di calcolo da eseguirsi, da parte di tecnico competente, in conformità alla norma citata. In tale elaborato il progettista dovrà indicare la classe energetica complessiva dell'edificio, tenendo conto dell'indicazione della Committenza volta al raggiungimento della classe più elevata rispettando contestualmente un adeguato rapporto costi/benefici (tra costi di costruzione e di gestione). Tale valutazione dovrà essere adeguatamente rappresentata in forma analitica dal progettista in apposito capitolo della relazione;
- **relazione per la valutazione dei requisiti acustici;**
- **relazione relativa alla prevenzione incendi:** relazione tecnica, redatta da professionisti abilitati alla certificazione antincendio ai sensi della L. 818/84, D.Lgs. 139/06 e D.M. 05/08/11, riportante la disamina dell'impostazione antincendio dell'edificio con verifica della rispondenza alla normativa delle attività soggette a controllo di prevenzione incendi. A titolo esemplificativo e non esaustivo: determinazione degli affollamenti, numero, larghezza e lunghezza delle vie d'esodo, numero e larghezza delle uscite, dotazione di vani scale protetti o a prova di fumo, resistenza al fuoco delle strutture e dei compartimenti, presenza di protezioni attive e passive al fuoco, reazione al fuoco dei materiali, analisi del carico di incendio, presenza di impianti di rivelazione incendi e di spegnimento, gestione delle emergenze, piano di evacuazione...;
- **schede relative al restauro di superfici architettoniche** decorate e/o di pregio: dovranno essere redatte le schede, di cui all'art. 202 del D.Lgs. 163/06, riportanti l'identificazione e la descrizione delle superfici architettoniche soggette a restauro specialistico (affreschi, soffitti e pareti decorate, soffitti lignei decorati e non, volte, arellati, portali lapidei, lapidi, targhe, scale monumentali...). Tali schede dovranno essere redatte da un restauratore con qualifica conforme alle disposizioni di cui all'art. 182 del D.Lgs. 42/04 e di cui al D.M. 86/09. Le schede, costituite da parti descrittive, grafiche e fotografiche, dovranno inoltre indicare:
 - la descrizione della campagna di rilievo eseguita;
 - i saggi e le prove di laboratorio eventualmente effettuati;
 - le eventuali prove di restauro "a campione" eseguite;
 - le modalità di intervento per ogni singola superficie identificata;
 - il riferimento alla/e voce/i di computo metrico estimativo.

c. Rilievi planoaltimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico

Sarà cura del progettista effettuare gli ulteriori rilievi necessari alla progettazione definitiva restituendo gli stessi su idonei elaborati grafici e descrittivi.

L'inserimento urbanistico dell'opera dovrà essere effettuato mediante la produzione di viste prospettiche e fotoinserti.

d. Elaborati grafici art. 28 del D.P.R. 207/10

Gli elaborati grafici del livello definitivo dovranno essere redatti con una definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo:

- stralcio dello strumento urbanistico generale o attuativo con l'esatta indicazione dell'area interessata all'intervento;

- planimetria d'insieme in scala non inferiore a 1:500, con le indicazioni delle strade, della posizione, sagome e distacchi delle eventuali costruzioni confinanti, delle opere esterne esistenti e delle eventuali alberature esistenti con la specificazione delle varie essenze;
- planimetria in scala non inferiore a 1:500 con l'ubicazione delle indagini geologiche; planimetria in scala non inferiore a 1:200, in relazione alla dimensione dell'intervento, con indicazione delle indagini geotecniche e sezioni, nella stessa scala, che riportano il modello geotecnico del sottosuolo;
- planimetria in scala non inferiore a 1:200, in relazione alla dimensione dell'intervento, corredata da due o più sezioni atte ad illustrare tutti i profili significativi dell'intervento, anche in relazione al terreno, alle strade ed agli edifici circostanti. Tutte le quote altimetriche relative dovranno essere riferite ad un caposaldo fisso coincidente con quello del rilievo dello stato di fatto. La planimetria riporta la sistemazione degli spazi esterni indicando le recinzioni, le essenze arboree da porre a dimora e le eventuali superfici da destinare a parcheggio; è altresì integrata da una tabella riassuntiva di tutti gli elementi geometrici del progetto: superficie dell'area, volume dell'edificio, superficie coperta totale e dei singoli piani e ogni altro utile elemento;
- le piante dei vari livelli, nella scala prescritta dai regolamenti edilizi o da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100 con l'indicazione delle destinazioni d'uso, delle quote planimetriche e altimetriche e delle strutture portanti. Le quote altimetriche sono riferite al caposaldo di cui al punto precedente ed in tutte le piante sono indicate le linee di sezione di cui al punto successivo;
- sezioni, trasversali e longitudinali nella scala prescritta da regolamenti edilizi o da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100, con la misura delle altezze nette dei singoli piani, dello spessore dei solai e della altezza totale dell'edificio. Il numero delle sezioni dovranno essere almeno coincidenti con quelle previste per il rilievo dello stato di fatto (allegato A);
- tutti i prospetti nella scala prescritta da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100 completi di riferimento alle altezze e ai distacchi degli edifici circostanti, alle quote del terreno e alle sue eventuali modifiche. Se l'edificio è adiacente ad altri fabbricati, i disegni dei prospetti comprendono anche quelli schematici delle facciate adiacenti;
- elaborati grafici nella diversa scala prescritta da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100 atti ad illustrare il progetto strutturale nei suoi aspetti fondamentali, in particolare per quanto riguarda le fondazioni;
- schemi funzionali e dimensionamento di massima dei singoli impianti, sia interni che esterni;
- planimetrie e sezioni in scala non inferiore a 1:100, in cui sono riportati i tracciati principali delle reti impiantistiche esterne e la localizzazione delle centrali dei diversi apparati, con l'indicazione del rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza, in modo da poterne determinare il relativo costo;
- elaborati grafici contenenti le necessarie indicazioni analitiche delle opere a carattere strutturale, necessarie per conseguire l'obiettivo del ripristino con miglioramento sismico, nonché le finiture connesse.

Gli elaborati dovranno essere redatti su formati ISO216-A con dimensione massima A0.

e. Studio di impatto ambientale / fattibilità ambientale

Elaborato non richiesto.

f. Calcoli preliminari delle strutture e degli impianti art. 29 del D.P.R. 207/10

I calcoli delle strutture e degli impianti devono consentire di determinare tutti gli elementi dimensionali, dimostrandone la piena compatibilità con l'aspetto architettonico ed impiantistico e più in generale con tutti gli altri aspetti del progetto. I calcoli delle strutture comprendono i criteri di impostazione del calcolo, le azioni, i criteri di verifica e la definizione degli elementi strutturali principali che interferiscono con l'aspetto architettonico e con le altre categorie di opere.

L'azione sismica nel sito di riferimento dovrà in particolare tenere conto di eventuali effetti locali (stratigrafici e/o topografici), prendendo comunque in considerazione studi di risposta sismica locale, ove disponibili.

Le valutazioni di sicurezza e le conseguenti progettazioni, andranno impostate tenendo conto dell'unità strutturale e delle possibili interazioni con unità strutturali adiacenti

Le valutazioni di sicurezza dovranno essere restituite in termini di periodo di ritorno e della relativa accelerazione dell'azione sismica in grado di attivare un dato meccanismo di danneggiamento/collasso.

In particolare andranno:

- evidenziate le vulnerabilità non valutabili numericamente o valutabili con scarsa affidabilità (normalmente legate a problematiche di faticenza di singoli elementi strutturali, collegamenti, etc.) dando su di esse un giudizio esperto;
- eseguite le verifiche di sicurezza nei confronti dei carichi statici su strutture orizzontali e verticali, evidenziando eventuali incompatibilità con le prevedibili condizioni di esercizio;
- valutati il periodo di ritorno e la relativa accelerazione dell'azione sismica in grado di attivare i singoli meccanismi di danneggiamento/collasso locale, evidenziando questi ultimi in ordine decrescente di vulnerabilità;
- valutati il periodo di ritorno e la relativa accelerazione dell'azione sismica in grado di attivare meccanismi di danneggiamento/collasso globale.

Il livello di approfondimento delle verifiche sarà legato alla complessità ed all'importanza della struttura oltre che al tipo di intervento: andranno comunque eseguite verifiche preliminari di tipo approssimato che consentano un agevole controllo degli ordini di grandezza.

Gli interventi dovranno tendere ad attenuare e, possibilmente, ad eliminare i fattori specifici di vulnerabilità evitando, in linea di massima, di apportare modifiche sostanziali che alterino il comportamento statico e dinamico degli edifici stessi. A tal fine dovrà essere individuata caso per caso la soluzione che maggiormente si conforma ai criteri di sicurezza, oltre che di tutela e di conservazione del bene oggetto dell'intervento. Sulla base dell'accertamento delle condizioni d'uso della costruzione, si potranno prendere eventualmente in considerazione opportune ipotesi di diversa regolamentazione (o ridimensionamento) dell'uso stesso.

Trattandosi di edifici in muratura, gli interventi strutturali devono essere prioritariamente finalizzati:

- a riparare i danni e i dissesti in atto;
- ad assicurare una buona organizzazione della struttura, curando particolarmente l'efficienza dei collegamenti tra le pareti verticali dell'edificio e tra queste ultime e gli orizzontamenti;
- ad eliminare gli indebolimenti locali;
- a ridurre, a entità sicuramente accettabile, l'eventuale spinta generata dalle coperture e dalle strutture voltate;
- a raggiungere una distribuzione di masse non strutturali ottimale, ai fini della risposta sismica della struttura, evitando, se non in casi dimostrati necessari, interventi diretti sulle fondazioni, di sostituzione dei solai e dei tetti o indeterminatamente tesi ad aumentare la resistenza a forze orizzontali dei maschi murari.

Saranno, di norma, da evitare gli spostamenti di aperture nelle pareti portanti, a meno che essi non siano finalizzati a riorganizzare la continuità del sistema resistente. Dovranno essere trattate, con tecniche adeguate, le aperture che indeboliscono palesemente la struttura.

Nell'ipotizzare gli interventi, saranno da limitarsi le soluzioni che implicano aumento dei carichi permanenti soprattutto in presenza di qualche insufficienza preesistente nelle murature e, nel caso di interventi su orizzontamenti a struttura in legno o a volte, sarà da privilegiare la conservazione della tipologia esistente adottando opportuni accorgimenti realizzativi per garantire la rispondenza del comportamento strutturale alle ipotesi di progetto (stabilità dell'insieme e delle parti, collegamento alle strutture verticali e, se richiesta, rigidità nel piano).

Per ogni intervento si dovrà comunque dimostrare, tramite considerazioni qualitative supportate da analisi numeriche, di avere effettivamente conseguito un miglioramento sismico. Tale miglioramento dovrà garantire, nel caso degli interventi di ripristino con miglioramento sismico, un livello di sicurezza della costruzione pari al 60% della sicurezza richiesta per un edificio nuovo, in termini di accelerazione, nel caso di edifici non soggetti alla tutela del D.Lgs. n. 42/2004. Per gli edifici soggetti alla tutela del D.Lgs. n. 42/2004 il livello di sicurezza della costruzione pari al 60% può non essere conseguito, gli interventi di miglioramento sismico dovranno risultare compatibili con i valori artistici, storici e di pregio degli edifici.

I calcoli degli impianti devono permettere, altresì, la definizione degli eventuali volumi tecnici necessari e, per quanto riguarda le reti e le apparecchiature degli impianti, anche la specificazione delle caratteristiche.

I calcoli di dimensionamento e verifica delle strutture e degli impianti devono essere sviluppati ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo. Nel caso di calcoli elaborati con l'impiego di programmi informatizzati, la relazione di calcolo specifica le ipotesi adottate e fornisce indicazioni atte a consentirne la piena leggibilità.

g. Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici art. 30 del D.P.R. 207/10

Ogni elemento e ogni lavorazione presenti sugli elaborati grafici, dovranno essere adeguatamente codificati, richiamati e descritti all'interno della documentazione prestazionale e capitolare.

Il disciplinare descrittivo e prestazionale precisa, sulla base delle specifiche tecniche, tutti i contenuti prestazionali tecnici degli elementi previsti nel progetto. Il disciplinare contiene, inoltre, la descrizione, anche sotto il profilo estetico, delle caratteristiche, della forma e delle principali dimensioni dell'intervento, dei materiali e di componenti previsti nel progetto.

h. Censimento e progetto di risoluzione delle interferenze

Censimento, con rilievo, dei sottoservizi presenti presso l'area e presso la pubblica strada volto a eliminare/ridurre disservizi alle strutture preesistenti o pericolo nell'esecuzione dei lavori di realizzazione dell'opera.

i. Piano particellare di esproprio

Elaborato non richiesto.

l. Elenco dei prezzi unitari, ed eventuali analisi art. 32 del D.P.R. 207/10

L'elenco prezzi unitari dovrà essere redatto secondo i criteri previsti e con riferimento al vigente "Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche come previsto dall'art. 8 della legge regionale n. 11/2010 ai sensi dell'art. 133 del D.Lgs. n. 163/06" approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1048/2012, pubblicata sul BURE-R n. 137 del 31/07/2012.

Per eventuali voci mancanti il relativo prezzo dovrà essere determinato mediante analisi secondo la procedura prevista all'art. 32, c. 2, del D.P.R. 207/10. Il progettista dovrà presentare un elaborato che raccolga le singole schede di analisi (una per ogni prezzo determinato). Tali schede dovranno essere redatte anche nel caso di accorpamento in un unico articolo di lavorazioni elementari desunte dai prezzari.

m. Computo metrico estimativo art. 32 del D.P.R. 207/10

Il computo metrico del progetto esecutivo dovrà essere suddiviso in relazione alle varie fonti di finanziamento:

- generale riepilogativo (riassume tutti i costi);
- relativo al finanziamento disposto dal Commissario per l'attuazione dei Piani Annuali 2013-2014 della Regione Emilia-Romagna;
- relativo ad altri finanziamenti o a fondi propri dell'Università.

Il computo dovrà:

- dettagliare l'aggregazione degli articoli secondo le rispettive categorie di appartenenza, generali e specializzate di cui all'allegato A del D.P.R. 207/10;
- determinare l'incidenza di spese generali, spese per la gestione della sicurezza e manodopera;
- descrivere puntualmente gli articoli in termini funzionali e prestazionali;
- indicare le norme specifiche applicabili alle lavorazioni e ai materiali;
- indicare, per ciascun materiale soggetto, l'obbligo di marcatura CE e le norme armonizzate di riferimento.

Ogni elemento e ogni lavorazione dovrà essere puntualmente descritto ed identificato univocamente all'interno degli elaborati grafici attraverso il codice di elenco prezzi e eventuali altri codici che possano ricondurlo alla relativa descrizione contenuta all'interno di altri elaborati, ivi compresi documenti prestazionali e capitolari.

Nel computo metrico estimativo dovrà farsi riferimento, nelle singole voci (occorrenze), ai relativi disegni esecutivi che dovranno ordinatamente e inequivocabilmente riportare la suddivisione delle lavorazioni in piani, stanze, elementi strutturali ecc., corredati dei necessari riferimenti dimensionali, quali lunghezze, aree, ecc.

Le singole lavorazioni, risultanti dall'aggregazione delle rispettive voci dedotte dal computo metrico estimativo, dovranno poi essere raggruppate ai fini della definizione dei gruppi di categorie ritenute omogenee di cui all'art. 45, c. 7, del D.P.R. 207/10.

Il computo metrico dovrà essere redatto con l'obiettivo di agevolare la successiva contabilizzazione delle

opere aggregando, ove possibile, le singole lavorazioni elementari e prevedendo agevoli metodologie di misurazione.

Ciascuna descrizione contrattuale degli articoli contenuti all'interno dell'elenco prezzi dovrà riportare, in conformità a quanto previsto dalla direttiva 89/106/CEE, l'indicazione dell'eventuale obbligatorietà della marcatura CE, la relativa norma armonizzata di riferimento e la modalità di attestazione in sede di esecuzione dei lavori (documentale o con marca sul prodotto). Tale indicazione dovrà essere presente all'interno della descrizione estesa dell'articolo.

Ai sensi dell'art. 68 del D.Lgs. 163/06, la descrizione dei materiali dovrà essere effettuata in termini di prestazioni o di requisiti funzionali, le specifiche tecniche non potranno menzionare una fabbricazione o provenienza determinata o un procedimento particolare né far riferimento a un marchio, a un brevetto o a un tipo, a un'origine o a una produzione specifica.

Per i prodotti per i quali possa essere ipotizzabile la presenza di formaldeide (pannelli OSB, laminati...) dovranno essere fornite specifiche disposizioni ai sensi del D.M. 10/10/08.

Il computo metrico estimativo dovrà essere unico ed elaborato secondo un unico standard (grafico e informativo) per tutte le lavorazioni specialistiche (edili, strutturali ed impiantistiche) e dovrà essere integrato con gli oneri della sicurezza derivanti dal coordinamento forniti dal Coordinatore della Sicurezza per la progettazione.

n. Aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza

o. Quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza

Il quadro economico dell'opera dovrà essere redatto in conformità a quanto previsto agli artt. 16 e 178 del D.P.R. 207/10.

Il quadro economico riepilogativo dovrà differenziare i costi in finanziabili e non finanziabili, secondo il Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali del Presidente-Commissario Delegato all'emergenza sisma della Regione Emilia-Romagna (art. 8 Regolamento), secondo le presenti disposizioni, con relativa suddivisione, oltre che delle spese per lavori, delle spese tecniche e dell'IVA.

Il quadro tecnico economico (Q.T.E.) dovrà essere articolato in:

- Q.T.E. generale riepilogativo (riassume tutti i costi);
- Q.T.E. relativo al finanziamento disposto dal Commissario per l'attuazione dei Piani Annuali 2013-2014;
- Q.T.E. relativo ad altri finanziamenti o a fondi propri dell'Università.

Modulistica, relazioni ed elaborati grafici per autorizzazioni e pareri

L'incaricato dovrà inoltre redigere la modulistica, relazioni e gli elaborati grafici necessari per l'ottenimento delle autorizzazioni comunque denominate.

In sede di progettazione definitiva dovrà inoltre essere redatta una dichiarazione del progettista da cui risulti:

- che l'intervento, nella misura finanziata dai Piani Attuativi Annuali 2013-2014, è rivolto al ripristino con miglioramento sismico dell'immobile a seguito dei danni provocati dal sisma del maggio 2012, come indicato al comma 1 dell'articolo 1 del Regolamento regionale relativo ai piani citati;
- la conformità delle previsioni progettuali alle direttive tecniche di cui al D.P.R. n. 380 del 06/06/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia", nonché alle "Norme tecniche per le costruzioni" approvate con il D.M. del 14/01/2008, alla "Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri per la valutazione e la riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle norme tecniche per le costruzioni" (D.P.C.M. 09/02/2011), nel caso l'edificio sia bene culturale, alla normativa regionale vigente in materia ed in particolare, alla D.G.R. n. 1373 del 26/09/2011.

Art. 2.4 - Progettazione esecutiva

1. I contenuti minimi del progetto esecutivo sono quelli di cui al Titolo II, Capo I, Sezione IV del D.P.R. 207/10 da integrarsi con le disposizioni di cui al presente articolo (l'esposizione fa riferimento all'elencazione di cui all'art. 33 del D.P.R. 207/10):

fase	oggetto	richiesto	
		SI	NO
Progettazione esecutiva	Rilievi di dettaglio connessi alla progettazione esecutiva	✓	
	a) Relazione generale	✓	
	b) Relazioni specialistiche	✓	
	c) Elaborati grafici	✓	
	d) Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti	✓	
	e) Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti	✓	
	f) Piano di sicurezza e di coordinamento e incidenza manodopera	✓	
	g) Computo metrico estimativo e quadro economico	✓	
	h) Cronoprogramma	✓	
	i) Elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi	✓	
	l) Schema di contratto e capitolato speciale di appalto	✓	
	m) Piano particellare di esproprio		✓
	Modulistica, relazioni ed elaborati grafici necessari per l'ottenimento delle autorizzazioni comunque denominate	✓	

Rilievi e indagini

L'incaricato dovrà eseguire gli eventuali ulteriori rilievi che riterrà necessari nel corso della progettazione esecutiva.

a. Relazione generale art. 34 del D.P.R. 207/10

Intesa come approfondimento della relazione generale redatta in sede di progettazione definitiva. Per i contenuti si rimanda all'art. 34 del D.P.R. 207/10.

b. Relazioni specialistiche art. 35 del D.P.R. 207/10

Il progetto esecutivo dovrà prevedere almeno le medesime relazioni specialistiche contenute nel progetto definitivo, che illustrino puntualmente le eventuali indagini integrative, le soluzioni adottate e le modifiche rispetto al progetto definitivo. La relazione dovrà inoltre definire in dettaglio gli aspetti inerenti l'esecuzione e la manutenzione degli impianti tecnologici.

c. Elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale art. 36 del D.P.R. 207/10

Gli elaborati grafici del progetto esecutivo dovranno contenere, oltre a quanto prescritto all'art. 36 del D.P.R. 207/10, elaborati che definiscano le fasi costruttive assunte per le strutture.

Ogni elemento e ogni lavorazione dovrà essere puntualmente descritto ed identificato univocamente all'interno degli elaborati grafici attraverso il codice di elenco prezzi e eventuali altri codici che possano ricondurlo alla relativa descrizione contenuta all'interno di altri elaborati, ivi compresi documenti prestazionali e capitolari.

Gli elaborati dovranno essere redatti su formati ISO216-A con dimensione massima A0.

Gli elaborati grafici esecutivi dovranno essere costituiti:

- dagli elaborati che sviluppino tutti gli elaborati grafici del progetto definitivo;
- dagli elaborati che risultino necessari all'esecuzione delle opere o dei lavori sulla base degli esiti, degli studi e di indagini eseguite in sede di progettazione esecutiva;
- dagli elaborati di tutti i particolari costruttivi;
- dagli elaborati atti ad illustrare le modalità esecutive di dettaglio;
- dagli elaborati di tutte le lavorazioni che risultano necessarie per il rispetto delle prescrizioni disposte

dagli organismi competenti in sede di approvazione dei progetti preliminari, definitivi o di approvazione di specifici aspetti dei progetti;

- dagli elaborati di tutti i lavori da eseguire per soddisfare le esigenze di cui all'articolo 15, comma 9 del D.P.R. 207/10;
- dagli elaborati atti a definire le caratteristiche dimensionali, prestazionali e di assemblaggio dei componenti prefabbricati;
- dagli elaborati che definiscono le fasi costruttive assunte per le strutture.

Piante, sezioni e prospetti dovranno essere rappresentati in scala 1:50 suddividendo il fabbricato in blocchi funzionali. Ogni tavola dovrà riportare un piccolo quadro d'insieme dei lotti con identificazione di quello rappresentato.

Il progettista dovrà redigere un quadro sinottico nel quale, per ogni articolo dell'elenco prezzi, venga indicato in quale/i elaborato/i grafico/i tale articolo sia stato descritto.

d. Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti art. 37 del D.P.R. 207/10

Si rimanda ai contenuti già riportati all'interno della relazione di calcolo del progetto definitivo. Tali contenuti dovranno essere ulteriormente approfonditi e affinati sulla base delle scelte di dettaglio di cui al progetto esecutivo.

Ogni elemento e ogni lavorazione dovrà essere puntualmente descritto ed identificato univocamente all'interno degli elaborati grafici attraverso il codice di elenco prezzi e eventuali altri codici che possano ricondurlo alla relativa descrizione contenuta all'interno di altri elaborati, ivi compresi documenti prestazionali e capitolari.

Il progetto esecutivo delle strutture comprende:

- gli elaborati grafici di insieme (carpenterie, profili e sezioni) in scala non inferiore ad 1:50, e gli elaborati grafici di dettaglio in scala non inferiore ad 1:10, contenenti fra l'altro:
 - per le strutture in cemento armato o in cemento armato precompresso: i tracciati dei ferri di armatura con l'indicazione delle sezioni e delle misure parziali e complessive, nonché i tracciati delle armature per la precompressione. Resta esclusa soltanto la compilazione delle distinte di ordinazione a carattere organizzativo di cantiere;
 - per le strutture metalliche o lignee: tutti i profili e i particolari relativi ai collegamenti, completi nella forma e spessore delle piastre, del numero e posizione di chiodi e bulloni, dello spessore, tipo, posizione e lunghezza delle saldature; resta esclusa soltanto la compilazione dei disegni di officina e delle relative distinte pezzi;
 - per le strutture murarie: tutti gli elementi tipologici e dimensionali atti a consentirne l'esecuzione;
- la relazione di calcolo contenente:
 - l'indicazione delle norme di riferimento;
 - la specifica della qualità e delle caratteristiche meccaniche dei materiali e delle modalità di esecuzione;
 - l'analisi dei carichi per i quali le strutture sono state dimensionate;
 - le verifiche statiche;
 - le verifiche dinamiche;
 - le verifiche di primo e secondo modo.

Il progetto esecutivo degli impianti comprende:

- gli elaborati grafici di insieme, in scala ammessa o prescritta e comunque non inferiore ad 1:50, e gli elaborati grafici di dettaglio, in scala non inferiore ad 1:10, con le notazioni metriche necessarie;
- l'elencazione descrittiva particolareggiata delle parti di ogni impianto con le relative relazioni di calcolo;
- la specificazione delle caratteristiche funzionali e qualitative dei materiali, macchinari ed apparecchiature.

Piante, sezioni e prospetti dovranno essere rappresentati in scala 1:50 suddividendo il fabbricato in blocchi funzionali. Ogni tavola dovrà riportare un piccolo quadro d'insieme dei lotti con identificazione di quello rappresentato.

Il progettista dovrà redigere un quadro sinottico nel quale, per ogni articolo dell'elenco prezzi, venga indicato in quale/i elaborato/i grafico/i tale articolo sia stato descritto.

e. Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti art. 38 del D.P.R. 207/10

Il piano di manutenzione dovrà essere specifico per l'opera realizzata e dovrà contenere tutte le indicazioni necessarie all'utilizzo e alla manutenzione dell'opera.

Tale elaborato dovrà essere coordinato con le prescrizioni del progetto e le descrizioni contenute all'interno del capitolato speciale d'appalto.

Il piano di manutenzione dovrà essere costituito da:

- il manuale d'uso;
- il manuale di manutenzione;
- il programma di manutenzione.

Per i contenuti dei singoli elaborati si rimanda all'art. 38 del D.P.R. 207/10.

f. Piano di sicurezza e di coordinamento e incidenza manodopera art. 39 del D.P.R. 207/10

Si rimanda, oltre che all'art. 39 del D.P.R. 207/10 e all'allegato XV del D.Lgs. 81/08, allo specifico capo del presente disciplinare.

Si dovrà in particolare analizzare lo svolgimento del cantiere in rapporto al mantenimento in attività di alcune funzioni universitarie all'interno del complesso.

g. Computo metrico estimativo e quadro economico art. 42 del D.P.R. 207/10

Dovrà essere mantenuta l'impostazione del computo metrico redatto in sede di progettazione definitiva.

Ogni elemento e ogni lavorazione dovrà essere puntualmente descritto ed identificato univocamente all'interno degli elaborati grafici attraverso il codice di elenco prezzi e eventuali altri codici che possano ricondurlo alla relativa descrizione contenuta all'interno di altri elaborati, ivi compresi documenti prestazionali e capitolari.

Le quantità totali delle singole lavorazioni dovranno essere ricavate da dettagliati computi di quantità parziali, con indicazione puntuale dei corrispondenti elaborati grafici. Le singole lavorazioni, risultanti dall'aggregazione delle rispettive voci dedotte dal computo metrico estimativo, dovranno poi essere raggruppate ai fini della definizione dei gruppi di categorie ritenute omogenee di cui all'art. 45, c. 7, del D.P.R. 207/10.

Al fine di procedere alla verifica della congruità delle offerte in sede di affidamento delle opere, il progettista dovrà determinare analiticamente inoltre:

- l'ammontare delle spese generali a carico dell'Appaltatore;
- l'ammontare delle spese inerenti la gestione della sicurezza (con esclusione degli oneri derivanti dal coordinamento che dovranno essere determinati in sede di redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento dal Coordinatore della Sicurezza per la fase di progettazione);
- l'ammontare della manodopera.

Tali importi dovranno essere determinati con riferimento al singolo articolo e all'importo complessivo dei lavori.

h. Cronoprogramma art. 40 del D.P.R. 207/10

Il cronoprogramma dovrà essere composto da un diagramma di GANTT che rappresenti graficamente la pianificazione delle lavorazioni gestibili autonomamente, nei suoi principali aspetti dal punto di vista della sequenza logica, dei tempi e dei costi.

Al fine di identificare le interferenze e le azioni di coordinamento, il cronoprogramma dovrà essere suddiviso secondo l'impostazione del computo metrico estimativo (categorie generali e specializzate) tenendo conto in particolare che il soggetto esecutore dei lavori non risulta determinabile a priori (il programma dovrà essere redatto ipotizzando il maggior frazionamento ipotizzabile in un lavoro pubblico – es. ATI verticale con subappaltatori e subfornitori).

Il cronoprogramma dovrà inoltre presentare l'esplicita indicazione della produzione mensile attesa e dovrà contenere l'individuazione grafica e numerica dei giorni festivi e la quantificazione, su base statistica rilevabile dal sito dell'ARPA Emilia-Romagna, dei giorni considerati non lavorativi a causa dell'andamento stagionale sfavorevole.

Il cronoprogramma dovrà essere redatto in collaborazione con il Coordinatore della Sicurezza per la progettazione.

Dovrà inoltre essere dettagliata una programmazione temporale e spaziale del cantiere al fine di pianificare i

traslochi e di mantenere eventualmente attive, durante lo svolgimento dei lavori, alcune attività. Tale pianificazione dovrà figurare all'interno del cronoprogramma.

i. Elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi art. 41 del D.P.R. 207/10

Per l'elenco prezzi unitari dovranno essere rispettate le modalità già indicate per il computo metrico estimativo del progetto esecutivo.

Si intendono inoltre richiamate le indicazioni relative all'analisi dei prezzi già indicate per il progetto definitivo.

l. Schema di contratto e capitolato speciale di appalto art. 43 del D.P.R. 207/10

Gli elementi e le lavorazioni identificati univocamente sugli elaborati grafici mediante idonea codifica dovranno essere adeguatamente descritti all'interno della documentazione prestazionale e capitolare.

Dovrà inoltre essere verificato il coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto, del capitolato speciale d'appalto e del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti.

Al capitolato speciale d'appalto dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- elenco contrattuale delle descrizioni dei singoli articoli desunti dall'elenco prezzi unitari;
- elenco del materiale da campionare nel corso dei lavori con riferimento alle normative di riferimento applicabili, alla documentazione di accettabilità e alla marcatura CE;
- specifica procedura contrattuale per l'accettazione dei materiali e la verifica all'ingresso in cantiere;
- indicazione delle prove di laboratorio obbligatorie e facoltative da eseguirsi sui materiali;
- scadenze contrattuali intermedie da concordare con il RUP;
- oneri a carico dell'Appaltatore specifici per il cantiere;
- disposizioni contrattuali vincolanti relative all'istituzione di un controllo delle presenze in cantiere mediante sistema tipo REPAC o altro dispositivo equivalente;
- disposizioni in merito all'obbligatorietà, a carico dell'Appaltatore, di predisporre una perizia giurata sullo stato degli edifici circostanti l'area di lavoro e della viabilità esterna prima dell'avvio dei lavori.

m. Piano particellare di esproprio

Elaborato non richiesto.

Modulistica, relazioni ed elaborati grafici per autorizzazioni e pareri

L'incaricato dovrà inoltre redigere la modulistica, le relazioni e gli elaborati grafici necessari per l'ottenimento delle autorizzazioni comunque denominate.

In sede di progettazione esecutiva dovrà inoltre essere redatta una dichiarazione del progettista da cui risulti:

- che l'intervento, nella misura finanziata dai Piani Attuativi Annuali 2013-2014, è rivolto al ripristino con miglioramento sismico dell'immobile a seguito dei danni provocati dal sisma del maggio 2012, come indicato al comma 1 dell'articolo 1 del Regolamento regionale relativo ai piani citati;
- la conformità delle previsioni progettuali alle direttive tecniche di cui al D.P.R. n. 380 del 06/06/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia", nonché alle "Norme tecniche per le costruzioni" approvate con il D.M. del 14/01/2008, alla "Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri per la valutazione e la riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle norme tecniche per le costruzioni" (D.P.C.M. 09/02/2011), nel caso l'edificio sia bene culturale, alla normativa regionale vigente in materia ed in particolare, alla D.G.R. n. 1373 del 26/09/2011.

Art. 2.5 - Ulteriori attività ricomprese nell'incarico di progettazione

1. L'incarico oggetto del presente disciplinare comprende inoltre le seguenti attività:
 - a. assistenza all'esecuzione delle indagini strutturali, geotecniche, geologiche e per il restauro specialistico (le indagini svolte saranno a carico dell'Università mediante l'utilizzo delle somme a disposizione presenti all'interno del quadro economico dell'opera);
 - b. assistenza alla Conferenza dei Servizi sul progetto preliminare e sul progetto definitivo ai sensi della L. 241/90;
 - c. coordinamento con gli Enti di Controllo preposti all'approvazione del progetto e acquisizione di pareri ed autorizzazioni comunque denominati. A titolo esemplificativo e non esaustivo si elencano i seguenti Enti: Struttura Tecnica del Commissario Delegato per l'emergenza sisma della Regione Emilia-Romagna, Comune di Ferrara, Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, Soprintendenza Archeologica, Azienda USL di Ferrara, Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Ferrara, Enti erogatori di pubbliche forniture...

Art. 2.6 - Verifica periodica dell'avanzamento della progettazione

1. Al fine di:
 - a. consentire il continuo monitoraggio dello stato di avanzamento della progettazione;
 - b. identificare tempestivamente le possibili cause che possano influire negativamente sulla progettazione proponendo le adeguate azioni correttive;
 - c. identificare tempestivamente la necessità di acquisire ulteriori informazioni, indicazioni tecniche o amministrative, pareri, rispetto a quanto già in possesso del progettista;
 - d. verificare, in conformità a quanto stabilito all'interno del DPP, le disposizioni progettuali con gli Organi/Strutture interni all'Amministrazione committente;
 - e. agevolare la redazione del progetto seguendone lo sviluppo "passo a passo" e fornendo un supporto continuo al professionista;

l'Incaricato è tenuto ad effettuare incontri, con cadenza almeno quindicinale, presso l'Ufficio Lavori Pubblici alla presenza del RUP o del referente tecnico identificato all'interno del DPP. Il RUP potrà disporre una frequenza più ravvicinata degli incontri o l'esecuzione di specifici incontri al fine di far fronte a particolari problematiche progettuali, tecniche o amministrative.
2. Al fine di consentire una puntuale definizione delle esigenze progettuali conseguendo gli obiettivi generali dell'intervento, agli incontri sopra descritti potranno inoltre partecipare, secondo le modalità descritte all'interno del DPP, i seguenti organi interni all'Amministrazione committente:
 - a. rappresentanti di Organi di governo dell'Ateneo;
 - b. responsabili di ripartizioni o di uffici interni all'Ateneo;
 - c. rappresentanti dei Dipartimenti universitari interessati dall'intervento;
 - d. referenti del Sistema Bibliotecario di Ateneo;
 - e. servizio di prevenzione e protezione.
3. L'Incaricato è tenuto a partecipare agli incontri indetti dalla Committenza al fine di fornire le necessarie spiegazioni in merito al progetto elaborato.
4. L'Incaricato è inoltre tenuto a partecipare agli incontri indetti dall'Amministrazione committente per l'acquisizione dei pareri da parte di tutti gli Enti di Controllo.
5. L'Incaricato è obbligato a far presente alla Committenza evenienze, emergenze o condizioni che si verificano nello svolgimento delle prestazioni definite dall'incarico, che rendano necessari o anche solo opportuni interventi di adeguamento o razionalizzazione.

Art. 2.7 - Termini per l'espletamento dell'incarico di progettazione

1. Per la redazione dei singoli livelli di progettazione vengono prescritti i seguenti termini:

Lotto 1:

- a. esecuzione dei rilievi e progettazione preliminare: 120 giorni naturali e consecutivi dalla data di sottoscrizione del disciplinare d'incarico *[ovvero minore termine offerto dal concorrente nell'offerta]*

economica];

- b. eventuale adeguamento del progetto preliminare alla verifica del livello di progettazione ai sensi dell'art. 44 e seguenti del D.P.R. 207/10 e alle indicazioni ricevute in sede di Conferenza dei Servizi o dall'ottenimento dell'ultimo parere o autorizzazione comunque denominati da parte degli Enti di Controllo: 15 giorni naturali e consecutivi;
- c. progettazione definitiva: 140 giorni naturali e consecutivi dall'ottenimento di tutte le indicazioni da parte della Conferenza dei Servizi sul progetto preliminare *[ovvero minore termine offerto dal concorrente nell'offerta economica]*;
- d. eventuale adeguamento del progetto definitivo alle indicazioni della Conferenza dei Servizi sul progetto definitivo e alla verifica del livello di progettazione ai sensi dell'art. 44 e seguenti del D.P.R. 207/10: 15 giorni naturali e consecutivi dalla ricezione da parte del progettista dell'ultimo parere rilasciato dagli Organi di Controllo o dell'ultima osservazione pervenuta dall'Università;
- e. progettazione esecutiva: 120 giorni naturali e consecutivi dalla data di comunicazione al progettista dell'avvenuta approvazione del progetto definitivo da parte dell'Università *[ovvero minore termine offerto dal concorrente nell'offerta economica]*;
- f. eventuale adeguamento del progetto esecutivo a seguito della validazione del progetto: 15 giorni naturali e consecutivi dalla ricezione da parte del progettista delle osservazioni derivanti dalla validazione.

[oppure]

Lotto 2:

- a. esecuzione dei rilievi e progettazione preliminare: 90 giorni naturali e consecutivi dalla data di sottoscrizione del disciplinare d'incarico *[ovvero minore termine offerto dal concorrente nell'offerta economica]*;
- b. eventuale adeguamento del progetto preliminare alla verifica del livello di progettazione ai sensi dell'art. 44 e seguenti del D.P.R. 207/10 e alle indicazioni ricevute in sede di Conferenza dei Servizi o dall'ottenimento dell'ultimo parere o autorizzazione comunque denominati da parte degli Enti di Controllo: 15 giorni naturali e consecutivi;
- c. progettazione definitiva: 120 giorni naturali e consecutivi dall'ottenimento di tutte le indicazioni da parte della Conferenza dei Servizi sul progetto preliminare *[ovvero minore termine offerto dal concorrente nell'offerta economica]*;
- d. eventuale adeguamento del progetto definitivo alle indicazioni della Conferenza dei Servizi sul progetto definitivo e alla verifica del livello di progettazione ai sensi dell'art. 44 e seguenti del D.P.R. 207/10: 15 giorni naturali e consecutivi dalla ricezione da parte del progettista dell'ultimo parere rilasciato dagli Organi di Controllo o dell'ultima osservazione pervenuta dall'Università;
- e. progettazione esecutiva: 90 giorni naturali e consecutivi dalla data di comunicazione al progettista dell'avvenuta approvazione del progetto definitivo da parte dell'Università *[ovvero minore termine offerto dal concorrente nell'offerta economica]*;
- f. eventuale adeguamento del progetto esecutivo a seguito della validazione del progetto: 15 giorni naturali e consecutivi dalla ricezione da parte del progettista delle osservazioni derivanti dalla validazione.

2. Per l'avvio di ciascun termine e per la verifica di ciascuna scadenza contrattuale si farà riferimento alle date di ricezione delle comunicazioni sopra riportate da parte del progettista incaricato, adeguatamente dimostrabili (es. PEC, raccomandata a mano o A.R., fax...).

3. I termini indicati potranno essere interrotti solo con atto scritto motivato da parte della Committenza, ovvero per causa di forza maggiore tempestivamente segnalata per iscritto (a mezzo PEC, fax o raccomandata a mano o A.R.) da una delle parti se non contestata dall'altra parte.

4. Relativamente ai termini sopra riportati, si specifica quanto segue:

- ai sensi dell'art. 91, c. 4, del D.Lgs. 163/06 la progettazione esecutiva e il relativo incarico sono subordinati all'atto di approvazione della progettazione definitiva;
- i termini indicati per le progettazioni non comprendono i tempi necessari all'espletamento della

- Conferenza dei Servizi o per l'acquisizione di pareri o autorizzazioni comunque denominati;
- i termini indicati per le progettazioni non comprendono i tempi necessari per la verifica/validazione dei progetti;
 - i termini indicati per le progettazioni comprendono i termini connessi all'acquisizione di accordi e pareri informali da parte degli Enti di Controllo e per la presentazione informale del progetto agli stessi;
 - i termini indicati per tutte le fasi della progettazione comprendono i termini connessi alla verifica in itinere del progetto con gli organi dell'Amministrazione committente.
5. I termini di cui al comma 1 del presente articolo sono inoperanti nel periodo necessario all'acquisizione di atti di assenso comunque denominati, pertanto restano sospesi dalla data di consegna all'Amministrazione committente o ad altra Autorità Pubblica o Ente Privato titolare dell'atto di assenso, e riprendono a decorrere dall'emissione di questo o dalla scadenza del termine per il silenzio assenso qualora previsto dall'ordinamento. Tale sospensione comporta il differimento del termine di un pari numero di giorni; di tale differimento verrà redatta annotazione scritta.
6. Le sospensioni di cui ai commi 4 e 5 non operano qualora:
- il ritardo nell'acquisizione dell'atto di assenso dipenda da attività istruttoria, richieste di integrazioni, di modifiche o altri adeguamenti, causati da errori od omissioni imputabili al tecnico incaricato o dipenda da un comportamento negligente dello stesso tecnico;
 - il ritardo nell'acquisizione dell'atto di assenso non sia pregiudizievole per lo svolgimento regolare delle prestazioni le quali possano essere utilmente proseguite anche nelle more dell'emissione dell'atto di assenso; qualora il proseguimento delle prestazioni possa essere soltanto parziale, il periodo di sospensione, come determinato dal presente articolo, è ridotto utilizzando criteri di ragionevolezza e proporzionalità, di comune accordo tra le parti, e il differimento dei termini sarà ridotto di conseguenza.

Art. 2.8 - Penali per il ritardato adempimento dell'incarico di progettazione

1. Ai sensi dell'art. 56 del D.P.R. 207/10 e di quanto stabilito all'interno del DPP, la penale da applicare ai soggetti incaricati della progettazione e delle attività a questa connesse è stabilita in misura giornaliera pari allo 1 ‰ (uno per mille) del corrispettivo professionale.
2. Nel caso in cui l'ammontare della penale raggiunga un importo superiore al 10 per cento dell'ammontare del corrispettivo professionale (come di seguito meglio specificato), la Committenza provvederà alla risoluzione del contratto per grave inadempimento.
3. La penale si applica a ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo rispetto a ogni singolo termine di cui all'art. 2.7.
4. La penale trova applicazione, per ogni fase della progettazione secondo l'importo del corrispettivo professionale relativo a tutte le prestazioni direttamente o indirettamente connesse al proprio livello di progettazione e a quelli che lo precedono (esempio: il ritardo nella consegna del progetto esecutivo comporta l'applicazione di una penale calcolata sull'ammontare dei tre livelli di progettazione: preliminare, definitivo ed esecutivo).
5. Le penali di cui al presente articolo sono cumulabili.
6. L'applicazione delle penali non esclude la responsabilità del tecnico incaricato per eventuali maggiori danni subiti dalla Committenza o per indennizzi, risarcimenti, esecuzioni d'ufficio, esecuzioni affidate a terzi per rimediare agli errori o alle omissioni, interessi e more o altri oneri che la Committenza stessa debba sostenere per cause imputabili all'Incaricato.

CAPO 3
DISPOSIZIONI RELATIVE
ALLO SVOLGIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DEI LAVORI

Art. 3.1 - Descrizione delle prestazioni richieste

1. L'incarico dovrà essere svolto in conformità a quanto previsto dall'art. 148 del D.P.R. 207/10 e alle ulteriori disposizioni normative e regolamentari applicabili alla figura del DL. Tali disposizioni sono inoltre integrate da quanto contenuto all'interno del presente Capo.
2. Poiché l'oggetto di intervento immobili sottoposti a vincolo ai sensi del D.Lgs. 42/2004, nell'ufficio di direzione lavori dovrà essere presente un professionista Architetto, ai sensi dell'art.52 del R.D. 23 ottobre 1925, n. 2537.
3. La Committenza si riserva ampia facoltà di rivalsa in ordine ad eventuali danni arrecati per effetto del tardivo od omesso adempimento delle disposizioni contenute all'interno del presente disciplinare.

Art. 3.2 - Modalità di svolgimento delle prestazioni richieste

1. Il professionista dovrà svolgere l'incarico in stretto contatto con il RUP dal quale riceverà le necessarie istruzioni e linee guida a cui attenersi.
2. Dovrà essere garantita dalla DL l'assistenza amministrativa relativamente ad adempimenti imposti alla Committenza da norme cogenti quali quelli in materia di adempimenti con l'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici ed Osservatorio, di pubblicità, di subappalto e subaffidamenti in genere, ecc.
3. Dovranno in particolare essere effettuate le seguenti attività:
 - la gestione e il controllo dell'attività dell'Appaltatore;
 - la gestione e il controllo dell'andamento temporale dei lavori;
 - la gestione e il controllo della contabilità dei lavori;
 - il controllo delle lavorazioni e dei materiali utilizzati;
 - il controllo della rispondenza delle opere realizzate;
 - il controllo della realizzabilità dell'opera (identificazione tempestiva degli eventuali imprevisti);
 - la supervisione e il coordinamento dell'intero Ufficio di Direzione Lavori;
 - la gestione, per le proprie competenze, delle eventuali controversie con l'Appaltatore.
4. Dovrà essere garantita la presenza almeno settimanale in cantiere, l'assistenza e la sorveglianza dei lavori ivi compresa l'adozione di tutti i provvedimenti e l'assunzione delle misure, dei controlli e delle verifiche necessari.
5. Dovrà essere mantenuta tutta la documentazione prevista dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari ed in particolare dovranno essere aggiornati quotidianamente il giornale dei lavori e tempestivamente tutta la contabilità dei lavori, sia per quanto concernente le liquidazioni in acconto sia per quelle relative allo stato finale, al fine specifico di evitare qualsiasi richiesta di interessi da parte dell'Impresa esecutrice.
6. Dovrà essere prodotta al RUP una relazione quadrimestrale sull'andamento tecnico - economico dei lavori con valutazioni e considerazioni, in particolare, sulla produttività dell'Impresa evidenziando eventuali difficoltà o ritardi. Tali note dovranno altresì contenere:
 - la descrizione dello stato delle opere al momento della maturazione dell'importo dello Stato di Avanzamento Lavori;
 - lo stato di corrispondenza economico tra le opere effettivamente eseguite e gli importi previsti nel Computo Metrico Estimativo;
 - la corrispondenza dello stato di avanzamento temporale con il programma dei lavori. Il committente si riserva ampia facoltà di rivalsa in ordine ad eventuali danni arrecati per effetto del tardivo od omesso adempimento di dette disposizioni da parte del DL;
 - ogni eventuale problematica sorta nel corso dei lavori;
 - eventuali riserve iscritte dall'Appaltatore.
7. Dovrà essere altresì garantita la redazione di tutti gli elaborati ed atti tecnici (relazioni, domande, atti economici, contabili e grafici) necessari alla perfetta e completa realizzazione dell'opera, ivi inclusi gli

eventuali atti e documenti tecnici di competenza del DL in ordine alla materiale fruibilità dell'opera relativi all'eventuale collaudo statico ed a quello funzionale e tecnico-amministrativo.

8. Dovranno essere svolti tutti gli adempimenti correlati all'iscrizione di eventuali riserve da parte dell'Impresa esecutrice e alla trattazione delle medesime riserve nelle forme e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

9. Dovranno essere garantiti i necessari eventuali contatti con le Aziende erogatrici di acqua, gas, energia elettrica ed altri servizi per la tempestiva risoluzione dei problemi tecnico-organizzativi relativi alla realizzazione degli allestimenti impiantistici.

10. Nel corso dell'esecuzione dell'opera dovrà essere data immediata comunicazione al RUP nel caso si rendesse necessaria la predisposizione di varianti al progetto approvato. Tale comunicazione dovrà essere accompagnata da una circostanziata e dettagliata relazione che dovrà contenere tutti gli elementi per una valutazione dell'effettiva necessità e della congruità tecnico-amministrativa di variazione progettuale. La Perizia dovrà essere redatta solo a seguito di autorizzazione scritta da parte del RUP.

11. Tutti gli elaborati prodotti nel corso dell'espletamento dell'incarico rimarranno in proprietà al Committente, che potrà quindi utilizzarli in maniera piena ed esclusiva a sua discrezione. Tali elaborati dovranno essere consegnati in forma cartacea e su supporto informatico compatibile con i software in uso presso le strutture tecniche della Committenza (file sorgente originale modificabile in forma non protetta). Il costo di riproduzione di tali elaborati si intende ricompreso all'interno dell'onorario della prestazione professionale.

12. Nel caso di necessità di predisporre perizie di variante, non riconducibili ad errori progettuali, la perizia stessa dovrà essere redatta dall'Ufficio di Direzione Lavori previa estensione dell'incarico da parte della Stazione Appaltante.

Art. 3.3 - Accettazione del progetto prima dell'affidamento dell'incarico

1. La persona fisica incaricata della D.L. è tenuta alla formale verifica preliminare del progetto in rapporto allo stato di fatto dei luoghi, alla verifica e accettazione del progetto. Tale verifica dovrà essere verbalizzata e consegnata al RUP all'atto di costituzione dell'Ufficio di DL.

Art. 3.4 - Durata dell'incarico

1. Le prestazioni professionali di cui al presente Capo decorrono dalla data di costituzione dell'Ufficio di DL da parte della SA fino alla data di approvazione del certificato di collaudo provvisorio dei lavori.

CAPO 4
DISPOSIZIONI RELATIVE
ALL'ASSISTENZA ALLA DIREZIONE LAVORI

Art. 4.1 - Descrizione delle prestazioni richieste

1. Le prestazioni professionali oggetto del presente disciplinare comprendono la presenza di:
 - a. n. 1 professionista con funzione di direttore operativo strutturale;
 - b. n. 1 professionista con funzione di direttore operativo impianti meccanici;
 - c. n. 1 professionista con funzione di direttore operativo impianti elettrici speciali;
 - d. n. 1 professionista abilitato per la prevenzione incendi ex L. 818/84, D.Lgs. 139/06 e D.M. 05/08/11 (anche coincidente con il direttore dei lavori o uno degli assistenti alla direzione lavori);
 - e. n. 1 professionista con funzione di direttore operativo per i restauri specialistici. Tale professionista dovrà essere un restauratore di beni culturali così come previsto dall'art. 202, c. 5, del D.Lgs. 163/06.
 - f. n. 1 ispettore di cantiere.
2. Le Direzioni Operative si intendono responsabili, a norma di legge, per la direzione lavori delle opere per le quali è richiesta la loro competenza specialistica. Le Direzioni Operative rispondono del loro operato di fronte alla legge e alla Stazione Appaltante.
3. La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di includere, nell'Ufficio di Direzione Lavori, uno o più tecnici con funzione di Ispettori di Cantiere.
4. Tali soggetti verranno inclusi all'interno dell'Ufficio di DL da istituirsi, a cura della Stazione Appaltante, prima dell'inizio dei lavori, ai sensi dell'art. 147 del D.P.R. 207/10.
5. L'incarico dovrà essere svolto in conformità a quanto previsto:
 - dall'art. 149 del D.P.R. 207/10 per i direttori operativi;
 - dall'art. 150 del D.P.R. 207/10 per gli ispettori di cantiere;
 - dalle ulteriori disposizioni contenute all'interno del presente Capo.
6. Gli assistenti avranno come referente gerarchico il DL dal quale riceveranno specifiche disposizioni in corso d'opera relativamente alle modalità di svolgimento del proprio incarico e al quale risponderanno direttamente della propria attività.
7. La Committenza si riserva ampia facoltà di rivalsa in ordine ad eventuali danni arrecati per effetto del tardivo od omesso adempimento delle disposizioni contenute all'interno del presente disciplinare.

Art. 4.2 - Direzione Operativa dei Lavori

1. I professionisti dovranno svolgere l'incarico in stretto contatto con il RUP ed il DL, dai quali riceveranno le necessarie istruzioni e linee guida a cui attenersi.
2. I professionisti avranno le seguenti specifiche mansioni:
 - a. assistenza alla DL nella verifica in corso d'opera della corretta esecuzione delle opere rispetto alle indicazioni progettuali e alle normative vigenti al momento dell'esecuzione delle stesse;
 - b. assistenza alla DL nella verifica in corso d'opera della corretta esecuzione delle opere direttamente o indirettamente connesse con quelle di propria competenza, al fine di verificarne la piena compatibilità;
 - c. certificazione, preliminarmente all'emissione di ogni Stato di Avanzamento Lavori, dell'ammissibilità al pagamento delle opere di propria competenza eseguite dall'Appaltatore;
 - d. aggiornamento del cronoprogramma generale e particolareggiato dei lavori, segnalando tempestivamente al DL le eventuali difformità rispetto alle previsioni contrattuali e proponendo i necessari interventi correttivi;
 - e. assistenza all'/agli Ispettore/i di Cantiere nella verifica e accettazione dei materiali in conformità alle disposizioni progettuali, normative e alle regole di buona tecnica vigenti. I Direttori Operativi dovranno esprimere formale parere sul materiale campionato firmando, per la parte di propria competenza, la scheda di verifica della campionatura e del materiale pervenuto in cantiere;
 - f. partecipazione, su richiesta del DL, alle riunioni di coordinamento e alle visite settimanali di cantiere

- (congiuntamente o disgiuntamente agli altri tecnici componenti l'Ufficio di DL);
- g. garanzie della propria presenza a seguito di convocazione specifica da parte del DL;
 - h. garanzia di una presenza giornaliera nel corso dell'esecuzione delle opere di elevata complessità o ad elevato rischio;
 - i. collaborazione alla tenuta dei libri contabili partecipando, su richiesta del DL, alle operazioni di rilievo da effettuarsi in contraddittorio con l'Appaltatore e collaborando con l'/gli Ispettore/i di Cantiere all'individuazione dei criteri per l'inserimento delle opere all'interno della contabilità;
 - j. identificazione degli interventi necessari a porre rimedio ad eventuali difformità rispetto alle previsioni progettuali;
 - k. analisi ed individuazione delle cause che influiscono negativamente sulla qualità delle opere fornendo al riguardo tempestiva comunicazione al DL e proponendo le adeguate azioni correttive;
 - l. assistenza alle visite ispettive in cantiere degli Enti preposti, redigendo gli elaborati necessari all'eventuale ottenimento di pareri o autorizzazioni comunque denominati;
 - m. verifica dello svolgimento da parte dell'Appaltatore di tutte le pratiche di legge relative alle opere strutturali e impiantistiche, raccogliendo tutte le certificazioni e le documentazioni previste;
 - n. disposizione delle prove obbligatorie e facoltative relative all'accettazione dei materiali strutturali, edili e impiantistici;
 - o. esame e approvazione del programma delle prove di collaudo e messa in servizio degli impianti, disponendo le prove di tenuta e di funzionamento degli impianti secondo le norme di buona tecnica vigenti e sottoscrivendo i relativi verbali in contraddittorio con l'Appaltatore;
 - p. redazione e sottoscrizione dei verbali di verifica e di prova delle strutture e degli impianti;
 - q. assistenza alla DL nello svolgimento dei necessari contatti con le Aziende erogatrici di acqua, gas, teleriscaldamento, energia elettrica, telefonia ed altri servizi, per la tempestiva risoluzione dei problemi tecnico-organizzativi relativi alla realizzazione degli allestimenti impiantistici;
 - r. assistenza al collaudatore nell'espletamento delle operazioni di collaudo, fornendo i verbali di verifica di materiali ed opere realizzate effettuati nel corso dell'esecuzione dei lavori;
 - s. raccolta e verifica di tutte le certificazioni relative alla conformità degli impianti e della conformità ai fini della prevenzione incendi (impianti, certificazioni di resistenza al fuoco, certificazioni di reazione al fuoco...);
 - t. raccolta e comunicazione di tutti i dati e di tutte le indicazioni utili alla redazione, nelle forme e nei termini previsti dalla normativa, delle eventuali controdeduzioni alle riserve iscritte dall'Appaltatore.
3. Tutti gli elaborati prodotti nel corso dell'espletamento dell'incarico rimarranno in proprietà al Committente che potrà quindi utilizzarli in maniera piena ed esclusiva a sua discrezione. Tali elaborati dovranno essere consegnati in forma cartacea e su supporto informatico compatibile con i software in uso presso le strutture tecniche della Committenza (file sorgente originale modificabile in forma non protetta). Il costo di riproduzione di tali elaborati si intende ricompreso all'interno dell'onorario della prestazione professionale.

Art. 4.3 - Ispettore di cantiere

1. L'Ispettore di cantiere dovrà svolgere l'incarico in stretto contatto con il RUP ed il DL, dai quali riceveranno le necessarie istruzioni e linee guida a cui attenersi.
2. Il professionista avrà le seguenti specifiche mansioni:
 - a. collaborare con il direttore dei lavori nella sorveglianza dei lavori in conformità delle prescrizioni stabilite nel capitolato speciale di appalto;
 - b. verificare i documenti di accompagnamento delle forniture di materiali per assicurare che siano conformi alle prescrizioni ed approvati dalle strutture di controllo in qualità del fornitore;
 - c. verificare, prima della messa in opera, che i materiali, le apparecchiature e gli impianti abbiano superato le fasi di collaudo prescritte dal controllo di qualità o dalle normative vigenti o dalle prescrizioni contrattuali in base alle quali sono stati costruiti;
 - d. controllare l'attività dei subappaltatori;
 - e. controllare la regolare esecuzione dei lavori con riguardo ai disegni ed alle specifiche tecniche contrattuali;
 - f. fornire l'assistenza alle prove di laboratorio;

- g. fornire l'assistenza ai collaudi dei lavori ed alle prove di messa in esercizio ed accettazione degli impianti;
 - h. curare la predisposizione degli atti contabili e l'esecuzione delle misurazioni;
 - i. fornire assistenza al coordinatore per l'esecuzione.
3. L'Ispettore di cantiere dovrà garantire la propria presenza a tempo pieno durante il periodo di svolgimento di lavori che richiedono controllo quotidiano, nonché durante le fasi di collaudo.
4. Tutti gli elaborati prodotti nel corso dell'espletamento dell'incarico rimarranno in proprietà al Committente che potrà quindi utilizzarli in maniera piena ed esclusiva a sua discrezione. Tali elaborati dovranno essere consegnati in forma cartacea e su supporto informatico compatibile con i software in uso presso le strutture tecniche della Committenza (file sorgente originale modificabile in forma non protetta). Il costo di riproduzione di tali elaborati si intende ricompreso all'interno dell'onorario della prestazione professionale.

Art. 4.4 - Durata dell'incarico

1. Le prestazioni professionali di cui al presente Capo decorrono dalla data di costituzione dell'Ufficio di DL da parte della SA fino alla data di approvazione del certificato di collaudo provvisorio dei lavori.

CAPO 5
DISPOSIZIONI RELATIVE
AL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA PER LA PROGETTAZIONE DEI LAVORI

Art. 5.1 - Descrizione delle prestazioni richieste

1. L'Incaricato assumerà, per effetto del presente atto, tutti gli obblighi discendenti dall'applicazione dell'art. 91 del D.Lgs. 81/08 e dall'art. 39 del D.P.R. 207/10, con l'obbligo di uniformare la propria attività ad eventuali nuove normative e regolamenti che insorgessero durante lo svolgimento dell'incarico.
2. La Committenza si riserva ampia facoltà di rivalsa in ordine ad eventuali danni arrecati per effetto del tardivo od omesso adempimento delle disposizioni contenute all'interno del presente disciplinare.

Art. 5.2 - Modalità di svolgimento delle prestazioni richieste

1. L'Incaricato si atterrà, per quanto riguarda le attività attinenti lo svolgimento delle funzioni di coordinatore della sicurezza nella fase di progettazione, alle prescrizioni contenute all'interno del presente articolo.
2. Dovranno altresì essere redatti tutti gli elaborati tecnici necessari e previsti dalle norme vigenti ai fini della prevenzione e protezione dai rischi potenzialmente incombenti in capo ai lavoratori addetti alla realizzazione delle opere.
3. Tutti gli elaborati prodotti rimarranno in proprietà al Committente, che potrà quindi utilizzarli in maniera piena ed esclusiva a sua discrezione. Tali elaborati dovranno essere forniti secondo la tempistica che verrà dettagliata all'interno del presente Disciplinare nelle seguenti modalità:
 - 1 copia dei file definitivi di ciascun elaborato dovrà essere consegnata su supporto informatico compatibile con i software in uso presso le strutture tecniche della Committenza (file sorgente originale modificabile in forma non protetta – documenti in formato “doc/rtf”, disegni in formato “dwg” accompagnati dai relativi stili di stampa in formato “ctb”, elaborati contabili in formato compatibile con il software Primus ACCA ovvero formato aperto “xml”);
 - n.3 copie cartacee a colori piegate di ciascun elaborato. Gli elaborati dovranno avere formato ISO216-A con dimensione massima A0 e dovranno essere datati, sottoscritti in originale, piegati in formato A4 e inseriti in appositi raccoglitori dotati di etichettatura esterna ed elenco del contenuto.
4. Eventuali copie di lavoro del progetto che verranno realizzate dal professionista nel corso della progettazione saranno interamente a carico dello stesso. La richiesta di ulteriori copie da parte della Committenza comporterà il mero rimborso delle sole spese di riproduzione.
5. Nell'ambito dell'incarico dovrà altresì essere effettuata la quantificazione economica analitica:
 - dei costi per l'esatto adempimento del coordinamento della sicurezza non assoggettabili al ribasso d'asta;
 - della parte degli oneri generali a carico dell'Impresa da includere nelle singole analisi dei prezzi.

Art. 5.3 - Durata dell'incarico

L'Incaricato dovrà predisporre il “Piano di Sicurezza e di Coordinamento” e il “Fascicolo tecnico dell'opera”, nei tempi indicati per lo svolgimento del relativo livello di progettazione.

CAPO 6
DISPOSIZIONI RELATIVE
AL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

Art. 6.1 - Descrizione delle prestazioni richieste

1. L'Incaricato assumerà, per effetto del presente atto, tutti gli obblighi discendenti dall'applicazione dell'art. 92 del D.Lgs. 81/08 e dell'art. 151 del D.P.R. 207/10, con l'obbligo di uniformare la propria attività ad eventuali nuove normative e regolamenti che insorgessero durante lo svolgimento dell'incarico.
2. Tale soggetto:
 - a. potrà essere anche coincidente con il direttore dei lavori o uno degli assistenti alla direzione lavori;
 - b. potrà essere un ulteriore professionista che assumerà le funzioni di Direttore Operativo e verrà incluso all'interno dell'Ufficio di DL da istituirsi, a cura della SA, prima dell'inizio dei lavori ai sensi dell'art. 147 del D.P.R. 207/10.
3. La Committenza si riserva ampia facoltà di rivalsa in ordine ad eventuali danni arrecati per effetto del tardivo od omesso adempimento delle disposizioni contenute all'interno del presente disciplinare.

Art. 6.2 - Modalità di svolgimento delle prestazioni richieste

1. Oltre alle mansioni di cui alle disposizioni normative citate, il professionista dovrà svolgere le seguenti specifiche mansioni:
 - a. garantire al RUP l'assistenza relativamente agli adempimenti imposti da norme cogenti o da prescrizioni fornite dagli Enti competenti;
 - b. proporre la bozza della "notifica preliminare" di cui all'art. 99 del D.Lgs. 81/08 al RUP in tempo utile per l'invio agli Enti competenti entro i termini previsti dalla normativa. Tale bozza dovrà essere inoltre inviata al RUP in occasione di ogni successivo aggiornamento (modifica dei soggetti esecutori, dei dati generali del cantiere...);
 - c. verificare, con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione, da parte delle Imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel piano di sicurezza e di coordinamento e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro anche in considerazione della presenza esterna al cantiere di varie attività di tipo pubblico (scuole, musei...) e di strade di pubblico accesso;
 - d. verificare l'idoneità del piano operativo di sicurezza redatto dalle imprese esecutrici dei lavori, assicurandone la coerenza con il piano di sicurezza e coordinamento. La verifica dovrà estendersi anche alle procedure volte a garantire la sicurezza in tutte le attività che possano direttamente o indirettamente interessare aree o attività esterne al cantiere;
 - e. adeguare il piano di sicurezza e di coordinamento e il fascicolo di cui all'art. 91, c. 1, lett. b), del D.Lgs. 81/08 in relazione all'evoluzione dei lavori, all'emissione di eventuali perizie di variante (contestualmente all'emissione delle stesse) ed alle eventuali modifiche ulteriori intervenute;
 - f. valutare le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere e le relative ricadute tecniche, temporali ed economiche sui lavori. Tali valutazioni dovranno essere comunicate al DL e al RUP mediante specifica relazione;
 - g. controllare il rispetto delle procedure previste dai piani di sicurezza da parte del Direttore Tecnico del cantiere;
 - h. verificare la concreta attuazione del piano di sicurezza e coordinamento in ogni fase dell'attività di cantiere, impartendo all'Appaltatore le necessarie disposizioni. Il mancato adempimento da parte dell'Appaltatore con la tempestività dovuta in relazione allo stato di pericolo dovrà comportare la segnalazione del comportamento omissivo al RUP. Nel caso in cui il RUP non adotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione, senza fornire idonea motivazione, il coordinatore dovrà, previa richiesta al RUP delle eventuali motivazioni e valutazione in contraddittorio delle stesse, dare comunicazione dell'inadempienza agli Organi competenti;
 - i. garantire, nelle forme più opportune durante tutta la durata dei lavori, la costante reperibilità nell'orario di lavoro dell'Impresa, propria o, in caso di motivata e saltuaria assenza, di un proprio

collaboratore in possesso dei requisiti di cui all'art. 98 del D.Lgs. 81/08;

- j. garantire la propria personale presenza in cantiere non meno di una volta a settimana e, in forma continuativa, ogniqualvolta vengano svolte in cantiere lavorazioni a rischio elevato oppure lavorazioni così identificate all'interno del Piano di Sicurezza e Coordinamento;
- k. garantire la propria personale presenza in cantiere quando lo richiedano il DL e/o il RUP;
- l. provvedere alla redazione di un verbale di ogni sopralluogo effettuato in cantiere. In tali verbali dovranno essere indicati almeno i seguenti dati:
 - data e ora del sopralluogo in cantiere;
 - elenco delle Imprese presenti in cantiere con gli estremi delle eventuali autorizzazioni al subappalto (ovvero di comunicazione del subcontratto);
 - elenco degli operai e del personale tecnico delle Imprese presenti in cantiere, con riferimento al numero di matricola;
 - elenco dei mezzi d'opera, presenti in cantiere, con verifica della presenza della relativa documentazione e della loro idoneità;
 - verifica della documentazione presente in cantiere in rapporto all'avanzamento dei lavori;
 - individuazione, per ciascuna Impresa presente in cantiere, dell'elenco delle lavorazioni in corso di esecuzione e loro localizzazione;
 - descrizione del sopralluogo e del relativo esito;
 - elenco delle difformità riscontrate con indicazione, per ciascuna di esse, delle relative azioni di adeguamento da intraprendere;
 - elenco delle precedenti difformità segnalate non ancora sanate con riferimento al numero e alla data del verbale con il quale le stesse venivano riscontrate.

I verbali dovranno essere redatti in triplice copia firmata dal Coordinatore e dal Direttore Tecnico del Cantiere e quindi inviati al RUP e alla D.L., che ne restituiranno un esemplare sottoscritto per ricevuta e presa visione;

- m. redigere, con cadenza quadrimestrale e al termine dei lavori, una relazione che riepiloghi l'andamento del cantiere in relazione alla gestione della sicurezza;
- n. verificare la presenza in cantiere esclusivamente di personale autorizzato (impresa appaltatrice, subappaltatori, sub affidatari e prestatori d'opera autorizzati a norma di legge) ed in possesso di regolare iscrizione INPS, INAIL e Cassa Edile acquisendo il DURC per il tramite della Stazione Appaltante. L'impossibilità di ottenere il riscontro e la documentazione predetti dovrà essere segnalata al RUP;
- o. sospendere, in caso di pericolo grave e imminente, parzialmente o totalmente i lavori fino alla verifica dell'avvenuto adeguamento delle difformità riscontrate da parte dell'Appaltatore;
- p. verificare l'adempimento da parte di tutte le imprese esecutrici delle disposizioni di cui all'art. 5 della L. 136/10;
- q. fornire tutti i dati e tutte le indicazioni utili alla redazione, nelle forme e nei termini previsti dalla normativa, delle eventuali controdeduzioni alle riserve iscritte dall'Appaltatore.

2. Tutti gli elaborati prodotti nel corso dell'espletamento dell'incarico rimarranno in proprietà al Committente, che potrà quindi utilizzarli in maniera piena ed esclusiva a sua discrezione. Tali elaborati dovranno essere consegnati in forma cartacea e su supporto informatico compatibile con i software in uso presso le strutture tecniche della Committenza (file sorgente originale modificabile in forma non protetta). Il costo di riproduzione di tali elaborati si intende ricompreso all'interno dell'onorario della prestazione professionale.

Art. 6.3 - Durata dell'incarico

1. Le prestazioni professionali di cui al presente Capo decorrono dalla data di costituzione dell'Ufficio di DL da parte della SA fino alla data di approvazione del certificato di collaudo provvisorio dei lavori.

Art. 6.4 - Obblighi specifici dell'Amministrazione

1. La Committenza si impegna a trasmettere all'Incaricato in tempo utile i dati, comunicati dall'Appaltatore, relativi alle Imprese appaltatrici o subappaltatrici ed ai lavoratori autonomi che opereranno all'interno del cantiere. Ove l'ingresso in cantiere preveda specifica autorizzazione ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs. 163/06,

la Stazione Appaltante provvederà ad inviare copia del provvedimento.

CAPO 7 DISCIPLINA ECONOMICA

Art. 7.1 - Onorario

1. Il corrispettivo per lo svolgimento delle prestazioni di cui al presente disciplinare è pari ad euro _____ (_____/__ euro) [indicare] (oltre a C.N.P.A.I.A. 4% e I.V.A. 21%) così come definito dall'offerta prodotta in sede di gara da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente disciplinare (allegato A).

2. Il corrispettivo di aggiudicazione, per ciascun lotto, è da intendersi convenuto "a corpo" in misura fissa ed invariabile, per la realizzazione delle prestazioni indicate nel disciplinare d'incarico. L'importo dell'onorario offerto sarà riferito all'importo della stima sommaria delle opere da progettare pari a 16.275.000,00 €. Nel caso di variazione dell'importo totale delle opere o delle singole categorie che lo compongono si provvederà alla rideterminazione dell'onorario applicando un metodo proporzionale.

3. L'entità dell'onorario è ritenuta dalle parti adeguata all'importanza della prestazione e al decoro della professione ai sensi dell'art. 2233, c. 2, del Codice Civile, nonché comprensiva dell'equo compenso dovuto ai sensi dell'art. 2578 del Codice Civile.

4. L'onorario è così composto [adeguare in funzione dell'incarico affidato]:

- a. per la progettazione preliminare così come descritta all'art. 2.2
ammonta ad euro _____ (_____ euro);
- b. per la progettazione definitiva così come descritta all'art. 2.3
ammonta ad euro _____ (_____ euro);
- c. per la progettazione esecutiva come descritta all'art. 2.4
ammonta ad euro _____ (_____ euro);
- d. per il coordinamento della sicurezza per la progettazione così come descritto al capo 5
ammonta ad euro _____ (_____ euro);
- e. per la direzione lavori così come descritta al capo 3
ammonta ad euro _____ (_____ euro);
- f. per la direzione operativa relativamente all'ambito strutturale come descritta al capo 4
ammonta ad euro _____ (_____ euro);
- g. per la direzione operativa relativamente agli impianti meccanici come descritta al capo 4
ammonta ad euro _____ (_____ euro);
- h. per la direzione operativa relativamente agli impianti elettrici e speciali come descritta al capo 4
ammonta ad euro _____ (_____ euro);
- i. per la direzione operativa relativamente ai restauri specialistici come descritta al capo 4
ammonta ad euro _____ (_____ euro);
- j. per l'incarico di ispettore di cantiere come descritta al capo 4
ammonta ad euro _____ (_____ euro);
- k. per le funzioni di coordinatore della sicurezza per la fase di esecuzione come descritta al capo 6
ammonta ad euro _____ (_____ euro).

5. Le pratiche autorizzative di cui al presente disciplinare e al DPP devono intendersi già compensate nell'onorario complessivo della parcella posto a base di gara.

6. L'onorario sopra indicato si intende riferito alla totalità delle prestazioni descritte nel presente disciplinare, in esse intendendosi comunque comprese le attività di modificazione e integrazione degli elaborati che fossero richieste prima della consegna definitiva degli stessi, ovvero, dopo tale consegna e sino

all'approvazione del progetto, dalla Committenza o da terzi, al fine di adeguare il progetto in rapporto a intervenute disposizioni normative.

7. Tutte le spese conglobate vengono compensate nella misura del _____ % (_____ per cento), con ciò rinunciando a qualsiasi altro rimborso, indennità, vacanza, trasferta, diritto e quant'altro non specificatamente contenuto nel presente contratto disciplinare. Tali spese si intendono ricomprese all'interno dell'onorario di cui al comma 1 del presente articolo.

8. I corrispettivi sono immodificabili. Eventuali variazioni relative all'applicabilità della Tariffa Professionale e dei relativi importi non verranno applicate alle prestazioni oggetto del presente disciplinare, salvo diversa specifica disposizione normativa.

9. All'Incaricato non spetta alcun compenso, rimborso, indennità o altro, per varianti, modifiche, adeguamenti o aggiunte che sia necessario introdurre in conseguenza di difetti, errori od omissioni in sede di progettazione ovvero che siano riconducibili a carenze di coordinamento tra attività di progettazione ed attività inerenti alla predisposizione del piano di sicurezza.

Art. 7.2 - Modalità di pagamento dell'onorario

1. L'emissione delle fatture fiscali relative alle prestazioni progettuali dovrà avvenire al verificarsi delle seguenti condizioni:

- a. per la progettazione preliminare: a seguito dell'approvazione da parte dell'Amministrazione committente del progetto preliminare munito di tutti i prescritti pareri;
- b. per la progettazione definitiva: a seguito dell'approvazione da parte dell'Amministrazione committente del progetto definitivo munito di tutti i prescritti pareri;
- c. per la progettazione esecutiva: a seguito dell'approvazione da parte dell'Amministrazione committente del progetto esecutivo validato e munito di tutti i prescritti pareri.

2. L'emissione delle fatture fiscali relative al compenso per la DL, l'Assistenza alla DL e per le funzioni di CSE dovrà avvenire alla maturazione di ogni stato di avanzamento dei lavori nella misura ad esso proporzionale. All'importo così determinato verrà applicata una trattenuta pari al 10%.

3. L'emissione della fattura a saldo dovrà avvenire a seguito dell'approvazione da parte della SA del certificato di collaudo provvisorio dei lavori.

4. In conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 231/02, tutti i pagamenti avverranno entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla data di ricevimento della fattura.

5. Le spese conglobate forfettariamente verranno corrisposte in quota proporzionale alla prestazione da liquidare.

6. L'emissione dei mandati di pagamento di tutte le prestazioni professionali ricomprese nell'incarico è comunque subordinata all'acquisizione dell'attestazione di regolarità contributiva con esito positivo.

7. In caso di inadempimento contrattuale, la Committenza si riserva di non procedere alla liquidazione degli acconti sino alla regolare esecuzione delle prestazioni in relazione alle quali si è verificato il non corretto adempimento, fatta salva la facoltà di attivare contestualmente le procedure di cui all'art. 9.1 del presente disciplinare.

Art. 7.3 - Tracciabilità dei flussi finanziari

1. L'Incaricato si assume, a pena di nullità assoluta del presente contratto, tutti gli obblighi previsti dalla L. 136/10, come modificata dal D.L. 187/10, al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al presente affidamento.

2. Il conto corrente dedicato alla gestione dei movimenti finanziari relativi alle commesse pubbliche è, a far data dal _____, presso la Banca _____ / Poste Italiane S.p.a. _____.

3. I dati identificativi del conto corrente sono i seguenti:

- Banca (Denominazione completa) _____
- Agenzia / Filiale (denominazione e indirizzo) _____

- Numero conto: _____
- Codice IBAN: _____
- Codici di riscontro: ABI _____ CAB _____ CIN _____

4. Si riportano gli elementi specificativi comunicati alla Banca in ordine alla relazione tra il conto corrente e il presente affidamento: _____.

5. L'intestatario del conto, coincidente con l'affidatario del presente incarico, è _____.

6. I soggetti (persone fisiche) che per l'Incaricato saranno delegati ad operare sul conto corrente dedicato risultano i seguenti:

- sig. _____
- nato a _____
- residente a _____
- cod. fisc. _____
- operante in qualità di _____

7. Ai sensi dell'art. 3, c. 5, della L. 136/10 ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, gli strumenti di pagamento dovranno riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dall'Amministrazione committente e dagli altri soggetti di cui al comma 1 dell'articolo citato, il codice identificativo di gara (CIG), attribuito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, e il codice unico di progetto (CUP) comunicati all'Incaricato dalla Committenza.

8. L'Incaricato si impegna a comunicare tempestivamente ogni eventuale modifica relativa ai dati dichiarati in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari.

9. Ove l'Incaricato abbia notizia dell'inadempimento nel rispetto degli obblighi di tracciabilità finanziaria da parte di sub affidatari (ove consentiti), sarà tenuto a darne immediata comunicazione alla Committenza e alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Ferrara.

10. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni è causa di risoluzione del contratto.

Art. 7.4 - Anticipazione

1. Ai sensi dell'art. 5 del D.L. 79/97, convertito dalla L. 140/97, la Committenza non procederà alla liquidazione di alcuna forma di anticipazione.

CAPO 8 COPERTURA ASSICURATIVA

Art. 8.1 - Polizza di responsabilità civile professionale

L'Incaricato dovrà presentare, entro i termini fissati dalla Committenza e comunque prima della firma del presente disciplinare, una dichiarazione di una compagnia di assicurazioni autorizzata all'esercizio del ramo "Responsabilità Civile Generale" nel territorio dell'Unione Europea, contenente l'impegno a rilasciare la polizza di responsabilità civile professionale di cui all'art. 111 del D.Lgs. 163/06 e all'art. 105 del D.P.R. 207/10 riferita ai lavori oggetto di progettazione.

La polizza dovrà essere conforme allo schema tipo di cui al D.M. 123/04 da integrarsi con le successive disposizioni normative e regolamentari.

La garanzia dovrà essere prestata per un massimale pari al 10 o al 20 per cento dell'importo dei lavori progettati secondo le modalità di calcolo e con i limiti previsti dall'art. 111 del D.Lgs. 163/06.

La mancata presentazione della polizza da parte del progettista prima dell'approvazione del progetto esecutivo esonera la Committenza dal pagamento di tutti i compensi professionali.

Art. 8.2 - Durata della polizza

La polizza dovrà avere validità per tutta la durata dei lavori sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.

Nel caso intervenissero modifiche alla durata contrattuale dei lavori, il progettista dovrà, conseguentemente, adeguare la durata della polizza.

CAPO 9 ULTERIORI DISPOSIZIONI

Art. 9.1 - Risoluzione del contratto

1. Il contratto potrà essere risolto, di diritto, per inadempimento, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, anche senza previa diffida, nel caso in cui il ritardo nello svolgimento delle prestazioni contenute nel presente disciplinare comporti un'applicazione della penale, di cui all'art. 2.8 del presente atto, di ammontare superiore al 10% degli importi indicati all'interno comma 4 del citato articolo.
2. In tale ipotesi, la Committenza si intenderà libera da ogni impegno verso la controparte inadempiente, senza che questa possa pretendere compensi ed indennità di sorta, con l'esclusione di quelli relativi alle prestazioni già assolte al momento della risoluzione del contratto che siano state approvate o comunque fatte salve dalla Committenza medesima. È inoltre fatto salvo e impregiudicato il diritto al risarcimento dei danni diretti e indiretti a carico dell'Amministrazione committente in conseguenza dell'inadempimento.
3. La Committenza si riserva altresì la facoltà di risolvere il presente contratto, ai sensi dell'art. 1454 del Codice Civile, mediante idoneo provvedimento, qualora l'Incaricato non abbia provveduto in esito a formale diffida o in ogni altro caso di grave ed ingiustificato inadempimento delle prestazioni nascenti dal presente disciplinare.
4. In tale ipotesi non sarà riconosciuto al professionista nessun altro compenso o indennità di sorta con l'esclusione di quanto dovuto per le prestazioni già assolte al momento della risoluzione del contratto, fatta salva l'applicazione delle penali ed impregiudicato il diritto al risarcimento di eventuali ulteriori danni diretti e indiretti a carico della Committenza in conseguenza dell'inadempimento.
5. Il contratto può altresì essere risolto in danno all'Incaricato in uno dei seguenti casi:
 - a. revoca o decadenza dall'iscrizione all'ordine professionale di appartenenza. In caso di tecnico incaricato strutturato in forma associata o societaria, la condizione opera quando la struttura non disponga di una figura professionale sostitutiva;
 - b. perdita o sospensione della capacità a contrarre con la pubblica amministrazione in seguito ad un provvedimento giurisdizionale anche di natura cautelare;
 - c. applicazione di misure di prevenzione o di sicurezza in materia di lotta alla criminalità organizzata;
 - d. violazione grave o reiterata di disposizioni in materia fiscale, tributaria o contributiva, oppure in materia assistenziale o del diritto del lavoro, verso i dipendenti o i collaboratori;
 - e. accertamento della violazione della disciplina del subappalto;
 - f. accertamento della violazione del regime di incompatibilità cui all'art. 9.3 del presente disciplinare;
 - g. accertamento della violazione delle prescrizioni in materia di riservatezza di cui all'art. 9.4 del presente disciplinare.
6. Qualora non venisse conseguito il parere positivo o l'atto di assenso comunque denominato dovuto da qualunque Ente o Amministrazione su uno qualsiasi degli elaborati progettuali inerenti alle diverse fasi di progettazione, ovvero non fosse conseguita la validazione da parte del competente organo consultivo dell'Amministrazione committente, per accertato difetto progettuale, carenza negligente o violazione di norma di legge o di regolamento, la Committenza potrà risolvere il contratto e, salvo il risarcimento dei danni subiti da parte della Committenza stessa, l'Incaricato avrà diritto a ricevere soltanto il compenso relativo alle prestazioni effettuate che abbiano conseguito il parere favorevole del competente organo consultivo dell'Amministrazione committente o che siano state validate positivamente.

Art. 9.2 - Recesso dal contratto

1. La Committenza ha la facoltà di recedere dal presente contratto, senza possibilità di opposizione o reclamo da parte dell'Incaricato, in qualunque momento, qualora ritenga di non dare più seguito alle prestazioni che ne sono oggetto. In tali casi, all'Incaricato verrà corrisposto il compenso relativo alle prestazioni svolte, sempre che esse siano utili e correttamente eseguite.

Art. 9.3 - Incompatibilità

1. I professionisti titolari delle prestazioni oggetto del presente disciplinare non potranno partecipare né all'appalto, né agli eventuali subappalti o cottimi relativi alle opere pubbliche oggetto del presente incarico.
2. All'appalto non potranno partecipare soggetti controllati, controllanti o collegati al professionista ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile.
3. I divieti di cui al presente articolo sono inoltre estesi ai dipendenti dell'affidatario dell'incarico di progettazione, ai suoi collaboratori e ai loro dipendenti, nonché agli affidatari di attività di supporto alla progettazione e ai loro dipendenti.
4. L'Incaricato dichiara di non avere in corso situazioni che possano configurare ipotesi di conflitto di interesse con la Committenza e si impegna comunque a segnalare tempestivamente l'eventuale insorgere di cause di incompatibilità o di cessazione delle condizioni indicate ai precedenti commi, sia per sé medesimo sia per i suoi collaboratori.

Art. 9.4 - Riservatezza

1. Nello svolgimento dell'attività, dovrà essere osservata la massima riservatezza su ogni informazione di cui l'Incaricato venisse a conoscenza.

Art. 9.5 - Subappalto

1. In tutti gli affidamenti di cui al presente disciplinare, l'Incaricato non può avvalersi del subappalto, fatta eccezione per le attività relative a sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio (con l'esclusione delle relazioni geologiche) nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali.
2. Resta impregiudicata la responsabilità del progettista nel caso lo stesso ricorra al subappalto per le attività citate.

Art. 9.6 - Risoluzione delle controversie

1. Per le eventuali controversie circa l'interpretazione e l'applicazione del presente disciplinare sarà competente il Foro di Ferrara; è esclusa la competenza arbitrale.

Art. 9.7 - Spese

1. Tutte le spese, imposte e tasse, inerenti e conseguenti al presente contratto, con la sola esclusione dell'I.V.A. e del contributo previdenziale per la parte a carico della Committenza, sono e saranno ad esclusivo carico dell'Incaricato.
2. Si intendono altresì a carico dell'Incaricato gli oneri per tutti i materiali necessari per lo svolgimento dell'incarico ed ogni altro onere necessario per l'ottimale espletamento delle prestazioni contenute nel presente disciplinare.

Art. 9.8 - Elezione del domicilio

1. Agli effetti del presente atto, l'Incaricato dichiara di avere il proprio domicilio in _____ Via _____, n. ____, tel _____, PEC _____, fax _____, e-mail _____ [completare con i dati richiesti].

Art. 9.9 - Trattamento dei dati

1. I dati personali raccolti dalla Committenza saranno trattati con e senza l'ausilio di strumenti elettronici, per l'espletamento delle attività istituzionali relative al presente procedimento e agli eventuali procedimenti amministrativi e giurisdizionali conseguenti (compresi quelli previsti dalla L. 241/90 sul diritto di accesso alla documentazione amministrativa), in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza e comunque nel rispetto della normativa vigente. In relazione ai suddetti dati, l'interessato può esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del citato D.Lgs. 196/03. Responsabile del trattamento dei dati è il RUP.
2. Relativamente ai dati di cui dovesse venire a conoscenza nel corso dell'esecuzione dell'incarico di cui al

presente disciplinare, l'Incaricato è responsabile del trattamento degli stessi in conformità alle norme dettate dalla L. 675/96.

Art. 9.10 - Rinvio

1. Per quanto non espressamente stabilito nel presente disciplinare, si fa rinvio alle disposizioni del Codice Civile, a quelle del D.Lgs. 163/06 e del D.P.R. 207/10, nonché ad ogni altra disposizione legislativa o regolamentare vigente, nazionale e regionale, in quanto applicabile.

Luogo e data

L'INCARICATO

PER L'UNIVERSITA'

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del Codice Civile vengono espressamente e specificamente approvate le seguenti condizioni del presente disciplinare:

- Art. 2.1 - Contenuti e modalità di svolgimento delle prestazioni inerenti la progettazione
- Art. 2.2 - Progettazione preliminare
- Art. 2.3 - Progettazione definitiva
- Art. 2.4 - Progettazione esecutiva
- Art. 2.5 - Ulteriori attività ricomprese nell'incarico di progettazione
- Art. 2.7 - Termini per l'espletamento dell'incarico di progettazione
- Art. 2.8 - Penali per il ritardato adempimento dell'incarico di progettazione
- Art. 3.1 . Direttore dei Lavori - Descrizione delle prestazioni richieste
- Art. 4.1 - Assistenza alla Direzione Lavori - Descrizione delle prestazioni richieste
- Art. 4.2 - Direzione Operativa dei Lavori
- Art. 4.3 - Ispettore di cantiere
- Art. 5.2 - Coordinamento sicurezza progettazione - Modalità di svolgimento delle prestazioni richieste
- Art. 6.2 - Coordinamento sicurezza esecuzione - Modalità di svolgimento delle prestazioni richieste
- Art. 7.1 - Onorario
- Art. 7.2 - Modalità di pagamento dell'onorario
- Art. 9.1 - Risoluzione del contratto
- Art. 9.2 - Recesso dal contratto
- Art. 9.3 - Incompatibilità
- Art. 9.6 - Risoluzione delle controversie

Luogo e data

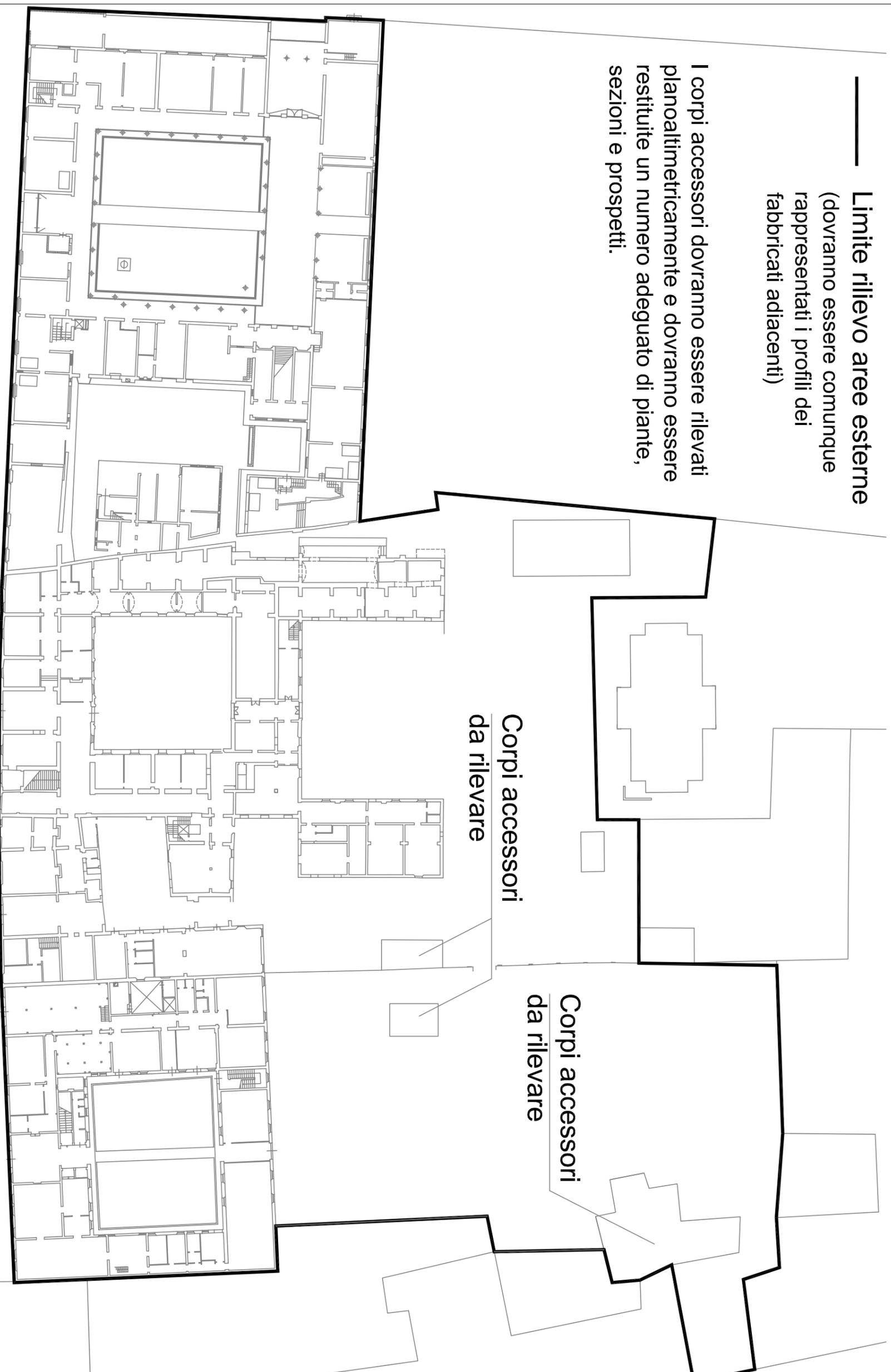
L'INCARICATO

ALLEGATO A – Offerta tecnica dell'aggiudicatario

ALLEGATO B – Indicazione delle aree soggetto a rilievo e delle sezioni architettoniche richieste.

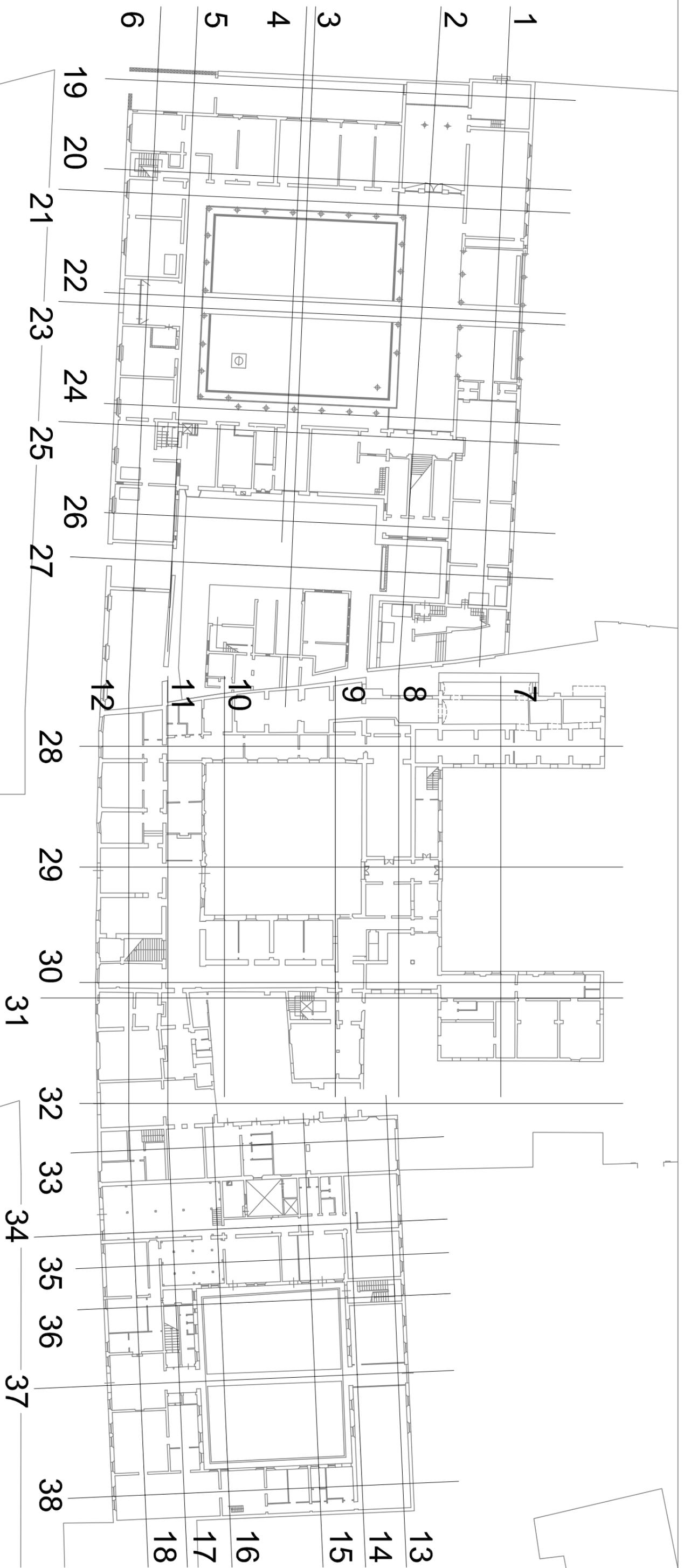
—— **Limite rilievo aree esterne**
(dovranno essere comunque
rappresentati i profili dei
fabbricati adiacenti)

I corpi accessori dovranno essere rilevati
planoaltimetricamente e dovranno essere
restituite un numero adeguato di piante,
sezioni e prospetti.



**Corpi accessori
da rilevare**

**Corpi accessori
da rilevare**



Palazzo Renata di Francia, Palazzo Strozzi, Palazzo Tassoni Mirogoli
Identificazione sezioni